IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 351 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 20 Dicembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'inaugurazione del primo Parlamento turco (giacchè l'infelice tentativo senza seguito del 1876 non si può contarei, è avvenuta giovedì a Costantinopoli ed ha avuto tutta la solennità che una giornata storica richiede. Oltre duecento deputati hanno assistito nella piccola aula del Palazzo di Giustizia di Stambul alla lettura del discorso del trono, che faceva il Segretario del Sultano Djevad in presenza di Abdul Hamid, grave e impassibile, come dicono i dispacci.

Il discorso naturalmente non poteva svolgere un programma legislativo, anzi sul modo come funzionerà il nuovo Parlamento regna la più grande incertezza, ma esso sottolinea con sincerità e con forza d'accento la volontà sovrana, che il passaggio dell'Impero ottomano al costituzionalismo abbia da essere definitivo e che in tale cómpito Sultano, Parlamento e Popolo debbano trovarsi concordi.

Il Sultano non ha rinnovato, come si aspettava, davanti ai deputati il giuramento di fedeltà alla Costituzione e ciò ha prodotto un momentaneo malumore nell'elemento liberale, ma l'incidente è stato chiuso mediante un compromesso.

E' avvenuta anche la nomina dei senatori. La Camera alta, che potava contare 80 membri, non ne conterà per ora che 42, scelti prevalentemente tra i funzionari dell'antico regime, ciò che garantirà l'esercizio di una influenza conservatrice.

All'inaugurazione non ha mancato il più largo consenso dell'intero mondo. Tutti i Parlamenti hanno inviato calde espressioni di simpatia a Costantinopoli ed in uguale senso si è espressa la stampa di tutti i paesi costituzionali.

I dissensi, che da qualche tempo si notavano tra il nuovo Governo turco e il Comitato «Unione e Progresso» dei Giovani Turchi si sono ora acuiti ed il Gran Visir chiede, non senza ragione, che cessi il carattere segreto del Comitato, incompatibile coll'inaugurato regime di libertà.

***

La questione d'Oriente è stata nella settimana stazionaria, nel senso che non si ebbe alcuna decisione definitiva, ma certo la situazione è molto migliorata per l'andamento dei negoziati austro-russi e per la ripresa ufficiale dei negoziati austro-turchi. La Russia ha risposto affermativamente alle proposte austriache sulle modalità di discutere le questioni.

L'annessione della Bosnia sarà perciò trattata dal Gabinetto di Vienna con ogni singolo Governo e se si riesce ad ottenere protocolli concordi ed uguali essi saranno sottoposti per la ratifica ad una Conferenza internazionale.

Tra l'Austria-Ungheria e la Turchia è stata eliminata la pregiudiziale della cessazione del boicottaggio, essendosi il Governo di Vienna persuaso, che nel Gabinetto turco vi sono le migliori disposizioni ma che la cessazione non può essere imposta che ai dipendenti dello Stato, ciò che fu fatto. Nelle trattative l'accordo è probabile, visto che si tratta di trovare una formula ed una somma. La Turchia cioè chiede dall'Austria 125 mil. a titolo di partecipazione al debito pubblico ottomano, mentre l'Austria-Ungheria offre 75 milioni a titolo di indennità semplice. Ma come si vede la base comune è già trovata.

Negli Stati Balcanici regna calma. Il trattato di alleanza serbo-montenegrino è stato smentito come lo fu la stessa notizia di una dichiarazione di guerra da parte del Montenegro.

Re Pietro, nonostante gli attacchi dei radicali contro il Ministro Milovanovic, ha voluto manifestargli la sua riconoscenza per gli sforzi fatti nel suo viaggio a favore della Serbia conferendogli l'Ordine dell'Aquila bianca.

In Bulgaria e Macedonia si spera che anche la scomparsa del capo-banda Panitza, assassinato recentemente, contribuirà a mantenere calme le popolazioni.

I Governi delle Potenze aspettano l'esito dei negoziati tra Vienna, Pietroburgo e Costantinopoli. Intanto è giunta all'Imperatore Francesco Giuseppe anche la risposta di Re Vittorio Emanuele alla sua lettera autografa del 3 ottobre.

***

Si capisce che il paese dove ancora si discute sulla questione orientale nel Parlamento è appunto l'Austria-Ungheria. Tanto durante la discussione del bilancio provvisorio, quanto durante quella del progetto di legge che autorizza l'annessione, la grande maggioranza degli oratori approvò nettamente la politica balcanica del barone Aehrenthal, contro la quale si schierarono recisamente soltanto i gruppetti dei ruteni russofili, degli czechi radicali, dei serbi, mentre i socialisti fanno soltanto le riserve imposte dal loro programma fondamentale.

Il Presidente del Consiglio Bienerth, in Austria, e quello ungherese, Weckerle, hanno ribadito con energiche dichiarazioni la nota motivazione precedentemente svolta dal bar. Aehrenthal.

In Austria è stato votato d'urgenza il bilancio provvisorio anche coi voti dei socialisti, così che per la prima volta, dopo molti anni, gli czechi sono rimasti soli all'opposizione.

Lo stato eccezionale a Praga intanto è stato tolto, ma ancora non si sa se la calma durerà.

— In Ungheria è viva l'agitazione di una parte del partito dell'indipendenza a favore della costituzione di una banca autonoma ungherese di emissione dal 1910 in poi. Il Governo resiste a questa corrente e vorrebbe rinnovare almeno fino al 1917 il privilegio della Banca comune.

Il Ministro dell'interno conte Andrassy si è recato a Vienna per trattare col Sovrano tutte le questioni, che interessano l'avvenire del Governo ungherese. Si crede che se si riesce a fare un accordo nella questione militare ed in quella della Banca, il Gabinetto di coalizione potrà reggere parecchio tempo la cosa pubblica.

***

In Germania calma politica assoluta, essendosi già aggiornati a gennaio tutti i Parlamenti. La stampa si è occupata di una pretesa *camarilla* che circondando il Sovrano tenterebbe di scalzare Bülow, facendo credere a Guglielmo I che nelle note vicende degli ultimi mesi la politica del Cancelliere lo avrebbe umiliato; ma sono tutte dicerie, giacchè autorevolmente si conferma che la concordia tra Imperatore e Cancelliere è completa.

***

La Camera francese ha ripresa la discussione dell'imposta sul reddito senza esaurirla ed ha approvato vari bilanci. Le relazioni di Doumer e di Poincaré sul bilancio dimostrano che la situazione, con un disavanzo di 100 milioni, non è lieta, ma la Francia è ricca.

In Algeri è avvenuto un incidente di una certa gravità per la diserzione e l'ammutinamento di una cinquantina di soldati della legione straniera, che si dicono istigati da una agenzia estera. Furono tutti arrestati e si tratta indubbiamente di un incidente interno della sola Francia.

***

In Inghilterra furono approvati durante la settimana i *bills* sulla politica coloniale, sulle otto ore di lavoro per i minatori e sul porto di Londra. Inoltre le Camere si sono occupate largamente della questione del fermento nelle Indie, questione che, nonostante un discorso piuttosto ottimista del Segretario di Stato, lord Morley, tiene sospesi gli animi.

Lord Rosebery, con un discorso sulla difesa navale, ha ribadito le opinioni già precedentemente esposte dopo l'esposizione di lord Roberts, senza però annettere alle necessarie misure difensive un carattere aggressivo.

***

La Duma ha approvato a grandissima maggioranza il progetto di legge per il credito di 1200 mil. di fr. proposto dal Ministro Kokwozow, nonostante l'opposizione dell'estrema sinistra.

Durante una discussione sull'Amministrazione carceraria sono avvenuti vivacissimi incidenti, che hanno provocato le dimissioni del Presidente della Duma, Komiakoff, poco dopo ritirate.

L'opposizione continua a rimproverare al Governo il numero eccessivo delle esecuzioni capitali.

***

Le Cortes spagnuole hanno approvato i bilanci ma è nata una grande opposizione contro un progetto sulle comunicazioni marittime, che parve dannoso ai porti del Mediterraneo.

— In Portogallo è scoppiata una crisi ministeriale per dissensi interni fra i partiti che hanno membri nel Gabinetto di concentrazione Feraira do Amaral. Si crede però alla formazione di un nuovo Gabinetto di concentrazione.

***

La tensione tra i Paesi Bassi ed il Venezuela ha portato ad un conflitto. I Paesi Bassi hanno aperto contro il Venezuela il blocco pacifico, hanno catturato due navi da guerra del Venezuela e fanno la caccia alla terza.

Ciò ha provocato a Caracas una grave ribellione contro il Governo del Presidente Castro, assente, e non si sa se il Vice-presidente Gomez sarà costretto a dichiarare la guerra in nome dell'attuale Governo o se si destituirà Castro.

Questi, venuto in Europa per ragioni di salute, è sbarcato in Francia, che ha traversato rapidamente, date le non buone disposizioni di quel Governo verso di lui e si trova a Berlino per un'operazione chirurgica.

Dal Governo tedesco furono mantenute attitudini di fredda cortesia.

***

La Francia e la Spagna hanno redatto la Nota per il riconoscimento del Sultano Muley Afid nel Marocco, Nota, che otterrà senza dubbio l'approvazione di tutte le Potenze.

— Nella Persia la situazione è sempre grave, data l'opposizione dei circoli liberali contro l'abolizione del Parlamento. Pare che anche le promesse dello Scià per una nuova èra parlamentare non siano prese sul serio.

La Russia ha richiamato il col. dei cosacchi Liakoff, che era il sostegno militare della politica dello Scià.

— Alla Repubblica di Haiti è avvenuta, senza incidenti, l'elezione unanime del generale Simon a Presidente.

Politica e Diplomazia

(S) **Budapest**, 19. — Il conte Andrassy riferirà nel suo viaggio a Vienna al Sovrano sulla base di un compromesso, per cui Corona e Governo in Ungheria potrebbero concludere sulla questione militare onde potere assicurare al Governo di coalizione una lunga durata.

Si spera di potere annunciare i risultati di tale compromesso alla ripresa dei lavori parlamentari.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Si dice che il principe Waslotschkow, ex Min. dell'agricoltura, verrebbe nominato quanto prima ambasciatore a Parigi in sostituzione del sig. Nelidoff.

(S) **Londra**, 19. — Il corrispondente del *Daily Mail* da Washington dice che è quasi certo che il Segretario della Presidenza della Pennsilvania Knox riceverà il portafoglio di Segretario di Stato sotto la Presidenza di Taft.

(S) **Pietroburgo**, 18. — L'Imperatore ha ricevuto il nuovo Ministro di Persia, signor Retch. Si assicura che il Ministro ha la missione segreta di preparare un prestito persiano estero.

(S) **Londra**, 19. — Una nota alla stampa dichiara priva di fondamento la notizia che l'Inghilterra abbia offerto i suoi buoni uffici per ottenere una riduzione degli armamenti dell'Argentina e del Brasile.

Il Ministro brasiliano a Londra non è informato di tali pratiche. L'armonia regna fra il Brasile e l'Argentina e non vi è concorrenza di armamenti fra i due paesi. Se il Brasile desidera riorganizzare la sua difesa navale, ciò non costituisce un motivo di difficoltà con l'Argentina.

(S) **Porto Principe**, 19. Il Presid. Simon ha costituito il nuovo Gabinetto così: Interni, generale Hippolyte; Esteri, Claude; Finanze, Hervaux; Guerra: gen. Septimus Manius; LL. PP., Canal; Giustizia: Magny.

(S) **Sofia**, 19. — Non vi è stato oggi al Palazzo reale il solenne ricevimento solito a darsi ogni anno in occasione dell'onomastico dello Czar di Russia, che ricorre oggi.

Il ricevimento non è stato dato perchè il Regno di Bulgaria non è stato ancora riconosciuto.

(S) **Vienna**, 19. L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto nel pomeriggio di oggi in udienza solenne il nuovo ambasciatore d'Inghilterra, Cartwright, il quale gli ha rimesso le lettere credenziali.

(S) **Costantinopoli**, 19. Ieri, in occasione dell'arrivo a Vallona di un vapore appartenente al *Lloyd* austriaco, si sono prodotti deplorevoli atti di violenza al momento del trasporto della posta austriaca a bordo.

In seguito ai fatti avvenuti, l'ambasciatore austro-ungarico, marchese Pallavicini, ha protestato energicamente presso la Porta.

(S) **Costantinopoli**, 19. - Il Sultano nella risposta al telegramma del Re Edoardo per l'apertura del Parlamento turco esprime la sua soddisfazione per le sincere felicitazioni e per gli amichevoli auguri e prega il Re di gradire i suoi ringraziamenti con la speranza di veder continuare l'amicizia del Re e consolidarsi i vincoli che uniscono i due Governi.

La Questione d'Oriente.

A proposito della Conferenza.

(Servizio speciale del «Pop. Rom.»)

Vienna, 19, ore 17,20. — Aumentano le notizie secondo le quali il progetto della Conferenza non verrebbe attuata.

Questa opinione è espressa da parte dei circoli politici di Pietroburgo e Londra.

Un giornale inglese afferma che il Governo di Londra ricevette comunicazioni, secondo le quali è probabile che la Russia abbandoni l'idea della Conferenza se l'Austria-Ungheria si intenderà con la Turchia.

Però i circoli ufficiali di Vienna sono riservati a questo proposito, e parecchi diplomatici esteri, coi quali ebbi occasione di parlare, ritengono molto improbabile l'abbandono della Conferenza.

Una notizia alla *Politische Corr.* da Costantinopoli constata i migliorati sentimenti dei Circoli tedeschi verso l'Austria-Ungheria che si mostrano molto soddisfatti della riapertura di negoziati diretti fra le due Potenze.

Fino dall'inizio della crisi balcanica, la Porta tendeva verso un accordo con Vienna. Ora da ambo le parti si spera nel buon esito dell'attuale scambio di vedute.

Perciò i circoli politici turchi attualmente si interessano meno della Conferenza, in attesa dei risultati dei negoziati diretti turco-austriaci.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 19. — Nella prigione centrale di Stambul è scoppiato un ammutinamento tra i detenuti che domandavano di essere liberati in occasione dell'apertura del Parlamento. I detenuti hanno appiccato il fuoco alla prigione. Uno degli ammutinati è stato ucciso e parecchi sono stati feriti.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il Sultano offrirà prossimamente ad Yildiz Kiosk un pranzo ai membri del Parlamento.

I telegrammi di felicitazione inviati alla Camera dai Capi di Stato, Presidenti di Parlamenti ed autorità musulmane sono 344.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il giornale *Churai Ummet* organo del Comitato «Unione e Progresso» continua la sua campagna contro Kiamil Pascià, che viene difeso vigorosamente dall'*Ikdam*.

Il *Tanin* crede che il passaggio del discorso del Trono relativo alla politica estera sia molto riservato. Probabilmente si è voluto mostrare dei riguardi all'Austria-Ungheria. I negoziati continuano fra i due Stati.

Le relazioni prendono una piega amichevole. Si è dunque agito molto saggiamente evitando di impiegare termini che potessero provocare nuovi conflitti.

Il *Tanin* vede nel silenzio del discorso del Trono sulla questione cretese una prova che ufficialmente una questione cretese non esiste.

Il diritto degli ottomani sull'isola, dice il giornale, sarà mantenuto.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, ore 2.15. — Nulla di nuovo oggi nei circoli politici, ad eccezione di un piccolo incidente provocato dalla pubblicazione di alcuni giornali del pomeriggio, i quali avevano annunziato che una Delegazione guidata da un consigliere municipale di Parigi, avrebbe dovuto recarsi presso Emilio Loubet, ex Pres. della Repubblica, per offrirgli un seggio senatoriale di uno dei Collegi della Senna.

Loubet ha invece dichiarato che egli non ha ricevuto e non riceverà alcuna delegazione di questo genere: che egli non ha mai pensato di essere candidato ed ha formalmente smentita questa notizia.

— Si annunzia da Madrid che il deputato Cambo, capo della destra catalana, è venuto espressamente a Madrid con otto membri di questo gruppo, per ottenere dal Governo e dai capi della maggioranza della Camera, la dichiarazione della sorte che toccherà alla legge sulla riforma dell'Amministrazione locale, dopo le elezioni recenti di Barcellona, nelle quali il partito regionalista catalano è stato battuto.

I capi dell'opposizione liberale Moret e Canalejas hanno risolutamente affermato che era impossibile dare soddisfazione al deputato Cambo, perchè le recenti elezioni avevano modificato lo stato di cose a Barcellona ed era indispensabile unire al Parlamento i nuovi rappresentanti antisolidali, eletti dalla maggioranza del corpo elettorale di Barcellona.

Parlamenti esteri

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 19 — La Camera turca muove i suoi primi passi.

Nella seduta d'oggi, cominciata alle 3 pom., mentre si stava per dar principio alla lettura dell'elenco dei presenti, fu fatta opposizione perchè la Camera non era ancora regolarmente costituita.

Indi si discusse se un senatore che si era fatto annunziare per portare alla Camera le felicitazioni del Senato dovesse o no entrare, ed infine gli fu negato l'ingresso.

Il Presidente ha annunziato essere pervenuti parecchi dispacci di felicitazione di Parlamenti esteri e la Camera ha deciso di farne fare la traduzione. Indi si è proceduto alla ripartizione del lavoro di verifica dei poteri tra varie Commissioni le quali hanno eletto i loro uffici di presidenza. Infine è stata nominata una Commissione di quindici membri della quale fanno parte Ahmed Risa e tre deputati cristiani, incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Le Commissioni hanno iniziato i loro lavori.

L'aspetto generale della Camera è calmo e serio. La prossima seduta sarà tenuta martedì ed è possibile che, in tale seduta, si cominci la discussione dell'indirizzo di risposta.

Le persone che avvicinano il Gran Visir assicurano che, appena la Camera sarà legalmente costituita colla elezione dell'ufficio di presidenza, il Gran Visir Kiamil Pascià esporrà la politica interna ed estera e rimarrà al potere solo se otterrà un voto di fiducia.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 19 — Il Senato ha discusso stamane il bilancio delle Colonie.

Rispondendo ad una interrogazione relativa alla situazione a Saint Pierre et Miquelon, il Ministro delle Colonie *Millies Lacroix* dichiara che di fronte ad un movimento nettamente antipatriottico e separatista ha dato al Governatore dell'isola istruzioni conciliauti ed energiche.

Delahaye (destra) ha affermato il patriottismo dei Mariati di Saint Pierre et Miquelon, che, egli dice, protestarono soltanto contro la persecuzione delle loro scuole libere.

Il *Ministro* ha detto che è indispensabile che la bandiera francese resti di fronte ai manifestanti separatisti. Non richiamerà dunque l'incrociatore *Amiral Aube*.

L'incidente è chiuso.

Il bilancio delle Colonie è stato approvato e si inizia la discussione del bilancio della guerra.

(*Sed. pom.*). — Il gen. *Langlois* deplora che i sacrifici fatti dalla Francia per l'esercito siano inferiori a quelli fatti dalla Germania. Ciò nondimeno elogia altamente le truppe francesi che sono capaci di fronteggiare qualunque eventualità, ciò che ha precisamente evitato una guerra alcune settimane fa.

Picquart (Min. guerra), elogia l'organizzazione delle truppe francesi. Rispondendo poi ad alcune critiche rivoltegli da membri della Destra, contesta che la ferma biennale abbia indebolito la cavalleria e l'artiglieria montata.

Picquart si dichiara convinto che la legge dei due anni diminuirà dall'anno prossimo di un migliaio il *deficit* degli ufficiali di riserva. Il Ministro ha aggiunto, che il quadro dei sottufficiali ha un valore eccezionale.

Il bilancio è approvato. La seduta è tolta.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 19. — *Duma.* — Continuando la discussione agraria si occupò della proprietà privata.

Il Presidente del Consiglio, Stolypin, ha fatto rilevare anzitutto l'importanza della questione, perchè questo paragrafo è appunto la base delle misure radicali che il progetto contiene.

Nelle regioni in cui la proprietà individuale ha preso fra i contadini un certo sviluppo, ma ove il regime comunista paralizza l'iniziativa dei privati, bisogna — ha detto Stolypin — dare ai contadini la possibilità di disporre liberamente di quello che posseggono.

Essi debbono essere padroni delle loro terre ed essere affrancati dal giogo del comune. (Applausi al Centro). La legge deve prevedere alcune restrizioni per le terre, ma per le terre soltanto, non per i proprietari.

Il progetto attuale contiene d'altra parte restrizioni di questo genere.

Se il nostro concetto è giusto — ha soggiunto Stolypin — non deve essere introdotta nella legge alcuna disposizione il cui spirito sia in contraddizione con esso. Non è logico riconoscere da una parte che il popolo è maturo per il diritto di lavorare nelle sue terre senza alcuna tutela, e da altra parte pretendere che non si può avere in lui sufficiente fiducia per lasciarlo disporre liberamente dei suoi beni senza l'intervento della sua famiglia. La proprietà famigliare paralizza la volontà e l'iniziativa privata senza ostacolare d'altronde, ciò malgrado, i diritti degli ubriaconi e dei prodighi ad una parte della sostanza famigliare. Le leggi di una portata generale — ha dichiarato Stolypin — non sono fatte per essere poi deformate da eccezioni.

Senza di ciò si distrugge la fede dei contadini nella loro forza, nel loro avere ed anche nel loro credito. D'altra parte si potrebbe elaborare il testo di una legge che stabilisca la curatela e la indivisibilità della proprietà fondiaria per il debole ed il degenerato.

Non molto tempo fa — ha aggiunto Stolypin — la fede nell'avvenire della Russia era scossa; ma l'Imperatore non ha dubitato un solo istante della forza rappresentata nell'Impero dai contadini russi. In questo momento il Governo imperiale ha assunto una grave responsabilità applicando la legge agraria in via amministrativa. Esso non faceva conto allora sui deboli e sugli ubriaconi, ma sui lavoratori intelligenti e forti.

Attualmente tre milioni e mezzo di *dessiatine* sono divenute proprietà privata degli agricoltori e ciò non ha arrestato la continuità dello sviluppo dei beneficati. Ricordiamo che i buoni lavoratori sono in Russia la maggioranza.

Si attacca spesso sui banchi della Destra ed anche della Sinistra — ha detto Stolypin — il principio del possesso individuale. Nel caso presente la Sinistra combatte il principio di una libertà definitiva e ragionevole; ora il porre sotto tutela una popolazione di 90 milioni di agricoltori è un sistema che a mio avviso conduce ad un insuccesso completo. Non si può sventolare lo stendardo di una libertà apparente a solo beneficio delle classi superiori e non pensare alle classi inferiori.

Noi siamo chiamati — ha detto Stolypin — a liberare il popolo dalla sua povertà, dalla sua ignoranza, dalla sua mancanza di garanzie giuridiche. Sono necessari i proprietari individuali veramente forti per rinnovare il nostro stato sulla base del potente principio monarchico; la creazione di questa classe nuova sarà un ostacolo al movimento rivoluzionario.

Stolypin ha ricordato quindi il Congresso socialista rivoluzionario tenutosi a Londra quest'anno, nel quale è stato detto che qualsiasi successo del Governo nei suoi sforzi per sviluppare la proprietà individuale era dannoso per il movimento rivoluzionario.

Così io credo - ha detto terminando Stolypin - che i partigiani della proprietà familiare sono tutti in errore, appartengano essi ai partiti della Destra o ai partiti della Sinistra. Tutti gli sforzi del Governo debbono mirare a sviluppare le forze produttive che sono la sola sorgente di prosperità per un paese, favorendo il lavoro individuale e la proprietà privata. Il nostro suolo coltivabile, per quanto sia impoverito, è un pegno del nostro avvenire. Il nostro suolo è la Russia intera. (Vivi applausi).

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 19. — (*Camera dei Lordi*). — E' accettato il *bill* relativo alla giornata di otto ore pei minatori nella forma definitiva votata ieri dalla Camera dei Comuni e così il *bill* diviene ora legge.

La Camera dei Lordi prenderà le vacanze lunedì prossimo.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 19. — (*Camera*) — Dopo lunga discussione si approva con 282 voti contro 139 la legge che autorizza il Governo a far continuare il *modus vivendi* commerciale attuale con la Serbia, con la Bulgaria e col Messico.

— Si approvano poscia vari progetti di secondaria importanza e infine la Camera si aggiorna per le vacanze natalizie e di Capo d'anno.

BELGIO.

Bruxelles, 16. - (*Camera*). Si approva un progetto di legge, che concede alle donne il diritto di voto e di eleggibilità nei Consigli.... dei probiviri.

Fisco, Società e Cassazione.

La Cassazione — Sezione Civile — presieduta da S. E. Pagano Guarnaschelli, ha deciso ieri sera sulla questione di massima, propugnata dal Fisco, che il soprapprezzo delle azioni di nuova emissione, non va considerato aumento di capitale o di riserva, bensì come un reddito e quindi soggetto alla tassa di R. M.

Rinnegando tutta la sua giurisprudenza precedente, costituita da tre sentenze, delle quali una a *Sezioni riunite*, la Corte ha cancellato il giudicato della Corte d'Appello di Milano che dichiarava — nel caso di un oleificio di Pavia — il sovraprezzo delle azioni di nuova emissione esente dalla tassa di R. M.

La *moderna* Cassazione ha quindi affermato che il sovraprezzo delle azioni di nuova emissione è reddito — ciò che in realtà non è — e non capitale o riserva — come in realtà è.

Attendiamo di leggere la sentenza, che sarà pubblicata in una delle prossime udienze.

Non per questo la controversia può dirsi esaurita, giacchè la questione è rinviata al giudizio di altra Corte d'appello, e siccome il giudizio della nuova Corte d'appello potrebbe essere eguale a quello della Corte di Milano, la massima dovrà, in tal caso, essere definita dalla Cassazione a Sezioni riunite.

Con tutto il rispetto per la sentenza della Cassazione, noi ci permettiamo di dire che dal punto di vista giuridico-finanziario, la sentenza della Sezione Civile della Cassazione romana ci sembra una delle più solenni eresie del nuovo secolo. E lo dimostreremo a lume di buon senso in questi 45 giorni di riposo parlamentare.

ARMI ED ARMATI

Le riforme militari in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Ministro della guerra ha detto di avere in pronto, per sottoporli alla Camera, i seguenti progetti:

1. Creazione della milizia nazionale.
2. Modificazioni alla legge sul reclutamento e applicazione della legge stessa ai non maomettani.
3. Riforma della legge per le pensioni
4. Regolamento degli stipendi.
5. Regolamento per gli avanzamenti, fissazione del limite di età.
6. Riforma della scuola dello Stato Maggiore.
7. Servizio di truppa e degli ufficiali dello Stato Maggiore.
8. Riduzione del servizio obbligatorio della fanteria nello Yemen, nello Hedjaz ed in altre regioni lontane.
9. Mobilitazione annuale dei Redifs e degli uomini della riserva per un periodo di esercitazioni.
10. Esercizi del tiro e manovre annuali.
11. Richiamo degli ufficiali necessari e che prestano ora servizio in Germania ed invio ogni anno di 10 ufficiali in Germania.

Il Ministro chiederà naturalmente alla Camera i fondi necessari per tali riforme.

BANCHE E SOCIETA'

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

Ieri, 19, alle 15 ebbe luogo in Roma, l'assemblea ordinaria della Navigazione Generale Italiana. Erano rappresentate 83 mila azioni.

Presiedeva il sen. principe di Scalea ed erano presenti tutti i membri del Consiglio, meno il conte di San Martino e il cav. Vincenzo Florio.

Dopo le consuete constatazioni legali, l'avv. cav. Paratore, segr. del Consiglio diede lettura della seguente relazione.

Signori Azionisti.

Bilancio — Il bilancio del XXVII esercizio della nostra Compagnia, chiuso al 30 giugno 1908,

presenta un utile netto di	L.	4,045,232,69
Avanzo utile esercizio preced.	»	2,409.58
Onde un totale di	L.	4,047,642,27

Questo utile è al netto delle consuete svalutazioni, nonchè di L. 200,000 che vi proponiamo di aggiungere al fondo di previdenza a favore del personale di Categoria A e B.

Vorrete approvare, malgrado le non favorevoli risultanze dell'esercizio, questa nostra proposta, documento nuovo del nostro interessamento costante per il personale che in quanto dipende da noi, favoriremo sempre, subordinando però l'attribuzione alle condizioni da voi stabilite a tal proposito nell'assemblea del 18 dic. 1905.

A dedursi dalla somma di	L.	4,047,642.27
5 0/0 al fondo di riserva	»	202,461.63
3 0/0 al Consiglio di Ammin.	»	35,856.98
Residuo	L.	3,809,523.66

Tenuto presente l'acconto già distribuito di L. 10 per ciascuna delle 180,000 azioni vecchie emesse e di L. 5 per ognuna delle 20,000 azioni nuove, e cioè L. 1,900,000, la rimanenza di lire 1,909,523.66 permette un ulteriore riparto di lire 10 per ognuna delle 180,000 azioni vecchie e di L. 5 per ognuna delle 20,000 azioni nuove, con un totale complessivo di L. 1,900,000 ed il riporto a conto nuovo di L. 9,536.66.

***

Naviglio. — La flotta sociale, che al 30 giugno 1907 contava 99 vapori stazzanti in complesso tonn. 132,720.52 per un valore di L. 45,362,465.28, alla fine dell'esercizio conta 103 unità, con tonn. complessive 140,413.27, per L. 52,990,875,46.

Durante l'esercizio furono radiati i piroscafi *Napoli* e *Palmaria* ed entrarono a far parte del nostro parco galleggiante i piroscafi *Egeo*, *Mediterraneo*, *Washington*, *Solunto*, *Duca degli Abruzzi* e *Regina Elena*.

Dopo il 30 giugno scorso ci furono consegnati dei nuovi transatlantici in costruzione, il *Re Vittorio* ed il *Duca di Genova*; mentre nel corso dell'anno venturo avremo anche il *Duca d'Aosta* ed il *Principe Umberto*.

Il valore dei galleggianti è in leggiera diminuzione, perchè le consuete e larghe svalutazioni furono compensate in gran parte dall'acquisto di nuove chiatte per il Compartimento di Genova e di un rimorchiatore per quello di Palermo.

Traffico. — L'esercizio, su cui v'intratteniamo, continuò, come il precedente, a subire gli effetti del rincaro generale della mano d'opera, e risentì in maggior misura le conseguenze del rincaro dei carboni.

A parte ciò, la crisi commerciale che ha colpito tutti i paesi e più sensibilmente gli Stati Uniti, diminuì i traffici acuendo la concorrenza, fomentata specialmente da un eccesso di tonnellaggio che già gravava sfavorevolmente sul mercato marittimo mondiale.

Con la crisi diminuirono gli scambi con l'Estremo Oriente; diminuirono le esportazioni di grano dalla Russia meridionale, si fece più grave la concorrenza sulle linee di Egitto, più acuta quella sulle linee di cabotaggio, ed in generale si può dire che i noli del Mediterraneo raggiunsero bassi livelli ancora sconosciuti.

Anche i traffici del Plata non si sono svolti in modo soddisfacente, ma nell'esercizio in corso mostrano una migliore tendenza.

La vostra Amministrazione fece ogni sforzo per fronteggiare le cattive condizioni del mercato, intensificando quei traffici che ancora palesavano qualche margine per l'impiego di maggior materiale o per maggior frequenza di trasporti: e ciò è dimostrato dalle percorrenze, che da 940,607 leghe nell'esercizio precedente, passarono a leghe 969,969 nell'esercizio su cui vi riferiamo.

Per le linee del Nord Atlantico le condizioni di esercizio, sotto alcuni aspetti si palesarono più gravi che altrove. La crisi, scoppiata con particolare intensità negli Stati Uniti, ebbe come primo effetto una diminuzione generale dei carichi e quindi una diminuzione dei noli: l'una e l'altra rese immediatamente più gravi dall'acuirsi straordinario della concorrenza estera.

Questa concorrenza si tramutò in una lotta di tariffe, e da otto mesi noi combattiamo sulle linee del Nord Atlantico contro le più possenti Compagnie estere. Però giova dirlo, le conseguenze di questa lotta non si risentono sui bilanci delle Compagnie italiane alla stessa stregua in cui si sono già palesate sui bilanci delle Compagnie straniere.

Le cause del conflitto risiedono nella sovrapproduzione di tonnellaggio navale, cui non fu estraneo il necessario rinnovamento della nostra flotta, impostoci dalle Autorità e dalla pubblica opinione, e l'atteggiamento particolare della nostra legge sull'emigrazione di fronte alla bandiera estera, che mal sopporta il rinascimento marinaro dell'Italia.

***

Marina italiana ed estera. — Nondimeno le Compagnie italiane hanno validamente resistito agli sforzi dei concorrenti e resistono tuttora in grazia delle direttive da Voi già approvate e dalla Vostra Amministrazione fedelmente proseguite. Voi sapete, infatti, che fin da quando ci faceste l'onore di chiamarci ad amministrare i vostri interessi, noi abbiamo lavorato a coordinare i diversi interessi marittimi nazionali, allo scopo di riunire in un sol fascio, per quanto riguarda i traffici di emigrazione, quasi tutte le forze degli armatori italiani.

Perciò nell'esercizio di cui vi parliamo, ci assicurammo una larga interessenza del Lloyd Italiano; operazione che indusse il vostro Consiglio a valersi della facoltà di emettere le residue 20.000 azioni delle 200.000 in cui è diviso il vostro capitale statutario, il quale resta così tutto emesso e versato.

Questa operazione, oltre che dal programma generale da Voi approvato, ci fu consigliata anche dalla previsione di quella lotta, che sembravaci scoppiare inevitabile. E la lotta, come vi abbiamo riferito, ebbe a verificarsi, ma trovò tutta la flotta italiana riunita in blocco per sostenerla.

Voi, signori azionisti, non potete dimenticare che noi siamo di fronte ad organismi marittimi e finanziari, i quali hanno sì larghe e solide basi da poter discutere come economicamente attuabile l'idea di accordarsi per demolire parte del materiale invecchiato, allo scopo di assicurare più larghe rimunerazioni al nuovo; di concretare un piano comune di costruzioni; di attuare un programma comune di partenze.

Tale essendo la situazione, non che pensare a monopolii, noi dovevamo e dobbiamo pensare a difenderci.

Si deve alla politica adottata dalla vostra Società fin dal 1904 se la bandiera nazionale si è trovata preparata a ricevere l'urto formidabile delle Compagnie estere coalizzate. Ed il fatto stesso che sono state possibili con simili concorrenti trattative laboriose, mercè le quali crediamo di

giungere presto ad una pace onorevole, è la miglior prova della bontà della nostra politica, nella quale non ostante gli ingiustificati attacchi e le paurose diffidenze, noi abbiamo il dovere di perseverare, per la salute stessa della nostra marina.

Nel decorso esercizio allargammo la sfera delle nostre partecipazioni, assumendone, oltre quella del Lloyd Italiano, altre due nuove, in misure modeste, nella Società dei Magazzini Generali di Napoli e nei Cantieri Navali Riuniti.

***

I servizi marittimi. — Conforme al nostro programma, ripetutamente da Voi approvato, fu la nostra azione riguardo al problema dei servizi marittimi.

Non partecipammo alle aste indette dall'Amministrazione delle Poste, e che andarono deserte, non per pretese coalizione, ma in conseguenza dell'unanime convincimento, da noi del resto a Voi dichiarato in tempi non sospetti, e cioè fin dal dicembre 1905, circa la impossibilità, dal punto di vista tecnico e finanziario, di dare esecuzione alla legge sui servizi sovvenzionati, così come venne preparata prima ed approvata poi dal potere legislativo.

Manifestammo d'altronde l'onestà dei nostri intenti, accettando di assistere coloro, che proponevansi un obbiettivo esame dei servizi allo scopo di prepararsi ad assumerli: al Governo prima, a costoro poi, offrimmo tutti gli elementi necessari allo studio del grave problema, dichiarandoci pronti a prestare tutto il nostro possibile concorso.

Vi è noto l'insuccesso di queste prime trattative.

Mentre a voi riferiamo, sono in corso altri negoziati, ed anche per questi abbiamo prestato e prestiamo tutto il nostro leale concorso.

***

La marina libera — Il voto, che informa la nostra azione pei servizi sovvenzionati, è uno solo: che si risolva presto la grave questione, in modo che i pubblici poteri possano presto dedicare le loro cure all'altra, più grave ancora, della marina libera, cioè al vero problema della marina mercantile nazionale.

Sono tre anni che noi ciò ripetiamo, e son tre anni che noi dichiariamo quali, secondo la nostra esperienza, possano essere i provvedimenti che alla nostra marina necessitano e che la nostra marina si attende.

La legge sull'emigrazione, ad es., ha raggiunto dal punto di vista marittimo tutti i suoi effetti. Gli armatori hanno fatto il loro dovere, rinnovando le loro flotte: perchè i pubblici poteri debbono perseverare in un sistema inspirato al più largo liberismo, quando altre Nazioni destinano i traffici emigratori a speciale beneficio delle proprie marine?

Se è vero che le somme erogate dallo Stato per la Marina mercantile dal 1885 ad oggi non ottennero tutto l'effetto che se ne sperava, l'esperienza ci può e ci deve esser di guida ora per attuare quei provvedimenti che per la loro quantità, per la natura, per la stabilità, costituiscono una efficace ed utile protezione, mercè la quale la nostra Marina possa trovarsi in quelle condizioni, che le permettano di sviluppare la funzione cui è destinata in ogni paese.

E' alla bandiera nazionale, infatti, che incombe l'alto cómpito di essere non solo il veicolo, ma l'attiva rappresentante, in ogni dove, degli interessi della produzione del paese: è essa che deve non solo servire i traffici, ma svilupparli, e dove manchino, crearli.

Ora, solo la marina libera, per molteplici ragioni e specialmente per la sua interna organizzazione, può accingersi ad un simile programma: e questo voi, signori Azionisti, già lo sapete, è il programma che ci proponiamo di attuare allo scadere dei contratti che abbiamo con lo Stato, con la ferma fiducia che da esso non mancherà a voi l'adeguata rimunerazione, e con sicuro convincimento che ciò facendo la nostra Società continuerà in quella funzione nazionale, che ha pure avuto di mira in tutto il suo cammino.

Dopo la relazione un azionista ha chiesto alcuni schiarimenti sulla futura organizzazione della Società, quando saranno scaduti gli attuali contratti collo Stato.

Il consig. comm. Castiglioni, in nome del Consiglio d'amministrazione ha fatto le seguenti dichiarazioni:

« Che la Società, venendo a cessare i contratti « con lo Stato, non avrà pregiudizio, perchè potrà « dedicarsi esclusivamente e con maggiore pro« fitto all'esercizio dei servizi liberi, che saranno « fonte di sicuri e maggiori benefici, tosto che po« tranno avere lo sviluppo che finora non si è po« tuto loro dare per le cure che specialmente ve« nivano dedicate ai servizi sovvenzionati.

« Del resto, riguardo ai servizi postali, occorre « che gli azionisti sappiano come alcune linee, « malgrado le sovvenzioni, sono passive ed assor« bono una parte del margine che lasciano le al« tre. Ciò premesso, una organizzazione che abbia « per scopo solo servizi liberi permetterà un an« damento industriale più proficuo e tale da ren« dere tranquilli gli azionisti circa il prospero av« venire dell'azienda sociale ».

Dopo di che l'Assemblea approvò, unanime, il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea della Navigazione Generale Italiana nella sua ordinaria riunione:

udite le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci delibera di approvare:

1° l'operato del Consiglio di Amministrazione;

2° lo stanziamento delle L. 200,000 aggiunte al fondo Previdenza in favore del personale di Categoria A e B, alle condizioni di cui all'ordine del giorno 18 dicembre 1905;

3° il bilancio dell'esercizio 1907-908;

4° la proposta del dividendo di L. 20 per ognuna delle 110.000 azioni vecchie e delle 70.000 azioni emissione 1906 di cui L. 10 pagate sulla cedola N. 51 delle prime e su quella N. 5 delle seconde, e L. 10 da pagarsi con le cedole N. 52 e N. 6 rispettivamente: nonchè la proposta del dividendo di L. 10 per ognuna delle 20.000 azioni emissione 1908 - di cui L. 5 pagate sulla cedola N. 5 (a due colori) e L. 5 da pagarsi sulla cedola N. 6 (idem) al giorno 2 gennaio 1909;

5° l'indirizzo generale del Consiglio di Amministrazione, confortandolo a proseguire il conseguimento degli intenti nella relazione espressi e che rappresenta la giusta interpretazione degli interessi sociali.

Dopo queste deliberazioni, l'assemblea unanime, non essendo in scadenza del mandato alcun consigliere, confermò in carica il Collegio dei Sindaci, epperò il Consiglio rimane così composto per l'anno 1909:

Presidente: princ. Fr. di Scalea, sen.
Vice-pres.: Florio comm. Ignazio
» Di San Martino conte Enrico
Consiglieri: Astuto comm. Giuseppe
» Balduino cav. uff. Cesare
» Capecelatro comm. Antonio
» Castiglioni comm. Carlo
» Cini cav. G. Cosimo
» Florio cav. Vincenzo
» Moncada Pietro princ. di Paternò
» Odero cav. Attilio
» Pollone comm. Eugenio
» Stucky cav. Giovanni
» Weil comm. Federico

Direzione generale

Crespi comm. Agostino.
Filetl cav. uff. ing. Michele.

Sindaci: Colacicchi cav. Raffaele.
» Lavaggi cav. Gio. Battista
» Borgnini cav. Camillo.
Supplenti: Marzaglia comm. Ernesto.
» Lo Vico cav. Andrea.

ESPERIMENTI D'AVIAZIONE

(S) **Bruxelles**, 19. — La *Gazette de Bruxelles* scrive:

Si era parlato di far venire da Parigi a Bruxelles il dirigibile « Clément Bayard » ma per la mancanza di un *garage* non si è potuto mettere in esecuzione questo progetto.

La compagnia aereostatica del genio ha costruito ora un *hangar* nel parco di manovre di Wirick, presso Anversa ed il *raid* è stato deciso. Sarà Clément stesso che, aiutato dall'aereonauta Capazza, guiderà il suo dirigibile. Questo sarà in ordine per compiere il viaggio lunedì. Se da questo giorno sino al giovedì successivo il tempo sarà favorevole, il « Bayard Clement » si metterà in viaggio per compiere i trecento chilometri che separano Parigi da Bruxelles passando per Lilla ed arriverà qui tra mezzogiorno ed un'ora. Esso farà evoluzioni al disopra della grande piazza. Poscia si dirigerà verso Anversa, ove si fermerà la notte.

Se il tempo sarà sfavorevole il *raid* avrà luogo ad anno nuovo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

R. D. che autorizza la trasformazione in sede della succursale del Banco di Napoli nella città di Livorno.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto maggio 1908 dal servizio risparmi e vaglia al Min. delle PP. e TT.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Conto riassuntivo del tesoro al 30 nov. 1908.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: il t. colonnello Rossi cav. Luigi del 12 bar.; i maggiori Brunetta d'Usseaux cav. Edoardo del 51 fant. e Graziani cav. Salvatore del Commissariato; i capitani Bruni Carlo del 26 fant. e Vallarino Pietro (fanteria), già in aspettativa per motivi di famiglia;

in aspettativa, i capitani Rossi Francesco del 40 fant., Rivera Edoardo del 76, Bazzi Osvaldo del 66 (speciale) - il capitano Abrate Giacomo del 1° artiglieria costa: i tenenti Tassi Angelo del 41 fant. e Pecorini Abelardo del 66; il sottotenente Allegra Adolfo del 69 (motivi di famiglia) - il tenente Brancaccio Giuseppe del 15 fant. (sospensione dall'impiego).

— Sono richiamati dall'aspettativa, il colonnello Druetti cav. Giuseppe al 75° fant., il maggiore Commissario Fallvene cav. Giuseppe alla Direz. del II Corpo d'Armata (sezione Ravenna);

i capitani Cencini Alfredo a disposizione del Ministero esteri; Bider Quintino al 2° fant., Marenco Giovanni al 31°, Altobello Achille al 12° bers., Mandrini Giuseppe al 55°, Nencioli Enrico al 3. bers., Angiolini Alberto al 59 fant., Gottardi Albano al 55. Sardagna Emanuele al 71, Covelli-Longara Roberto al 4 bers., Mammucari Stanislao al 59 fant., Cartei Francesco al 34; De Luca Baldassare all'86 ed Ardinghi Fidelfo all'87.

i tenenti Moroni conte Girolamo, a disposizione del ministero esteri, Adorno Arturo all'31° fant., Bocchia Francesco al 26°, Gigli Gino all'80° e Bondioli Ugo al 24°; il sottotenente Di Tocco Francesco ai cavalleggeri Vicenza.

— Sono collocati a disposizione del Ministero esteri il maggiore Rossi cav. Vincenzo, il capitano Garelli cav. Arnaldo, destinati alla Somalia italiana.

— Il colonnello Gastaldello cav. Annibale dell'81 fanteria è trasferito nel corpo di Stato Maggiore e destinato capo ufficio al comando del corpo.

— Il sottotenente Cristini Elviro (artiglieria) è radiato dal ruolo degli ufficiali per effetto di sentenza, passata in giudicato, del trib. di Torino.

R. Marina. — E' annullato il movimento fra i Ten. di vasc. Di Stefano e Schiavini Cassi. Il sig. Schiavini continuerà a prestar servizio alla Giunta di ricezione di Spezia.

Il Cap. medico Francesco Licopoli è sbarcato a Genova dal piroso. « Re d'Italia. »

Il Cap. medico Alfonso Oliva sbarc. dal piroso. « Italia » imbarca a Genova sul « Re d'Italia » per New-York, in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Padova, 19 — La contessa Maria Cicogna, nativa di Dolo, ieri sera, mentre in una sala dell'albergo del Gambero, dov'è alloggiata, si trovava tra una lieta brigata di amici, fu vista impallidire e cadere al suolo in preda ad atroci dolori.

Trasportata nella sua stanza da letto, confessò di avere ingoiato tre pastiglie di sublimato corrosivo.

Le sue condizioni sono gravissime.

Belluno, 19 — In seguito alla caduta di altra neve i lavori di sgombero nella valle di San Lucano dovettero essere sospesi. La valle è oggi deserta.

I pochi abitanti che si trovano a Col non vogliono più rimanervi; temono che oltre ad una frana possano cadere dalle Pale di San Lucano delle valanghe.

Gli studenti, che organizzarono con esito tanto felice la passeggiata di beneficenza, vanno adoperandosi perchè domani al « Sociale » abbia luogo nel modo migliore la serata « pro danneggiati agordini ».

Milano, 19 (ore 24). — Oggi alle Assise cominciò il processo contro l'avv. Paternoster, di anni 25, da Venezia, reggente la pretura di Adria, imputato di mancato omicidio nella persona del viaggiatore di commercio Beniamino La Paglia, di anni 38, da Caltanissetta.

Il Paternoster, frequentando la casa del La Paglia, si innamorò della moglie di lui, contessa Gabriella Bentivoglio di Bologna, di anni 21, e con essa fuggì a Parigi.

La signora però, dopo poco tempo, consigliata dal giudice Errante, presentemente all'Asmara, volle tornare al marito e non valsero le preghiere del Paternoster a dissuaderla.

Il giorno dell'arrivo a Milano, 12 giugno u. s., alla stazione, il Paternoster s'incontrò col La Paglia. Credendo — com'egli racconta — che il La Paglia lo volesse aggredire, trasse il revolver e sparò contro di lui.

Nell'interrogatorio d'oggi il Paternoster disse di sentirsi colpevole: la passione lo accecò.

Il La Paglia dichiarò che recandosi alla stazione non aveva la minima intenzione ostile contro il Paternoster.

Di fronte ad una deposizione della domestica dei La Paglia, che rivelò di vessazioni continue e di minaccie, anche armata mano, del marito contro la moglie, gli avvocati della P. C. chiesero che fosse chiamato il giudice Errante per deporre.

Respinta la domanda, il processo proseguirà lunedì.

Nell' Italia Centrale.

Perugia, 19 — Il Consiglio dell' « Unione veterinaria italiana », riunitosi in questi giorni, ha discusso tra varii temi i capitolati unici provinciali, la riforma della Cassa pensioni e l'adesione dell'Unione agli Ordini dei sanitari ed alla Confederazione degli impiegati; è stato deliberato di mettersi immediatamente all'opera per ottenerne l'attuazione.

Il Consiglio fece inoltre voti perchè col regol. gen. di polizia sanitaria veterinaria venga istituita una efficace sorveglianza sul trasporto del bestiame in ferrovia, spesso volte causa di gravi e disastrose epizoozie.

Fu quindi unanimemente riconosciuta la necessità di una più rigorosa ed accurata vigilanza sulla produzione del latte mediante la tubercolinizzazione delle vacche lattifere.

Bologna 19 — Gli operai di fabbriche d'astucci e cartonaggi hanno ripreso il lavoro, avendo i proprietari concessa la diminuzione di una ora di lavoro.

Arezzo, 19 — Iersera contro il treno accelerato partito da qui per Firenze, alle ore 17,19, in prossimità dell'*Indicatore* è stato tirato, da un ignoto, un colpo d'arma da fuoco che ruppe due vetri di una vettura di III classe, i cui frantumi colpirono alla fronte il soldato del 41 fanteria Valentino Messaglia, producendogli leggere escoriazioni.

Suonato il campanello di allarme il treno si fermò, ma le indagini del personale ferroviario a nulla approdarono.

Si è recato sul luogo il capitano dei carabinieri ed un funzionario di P. S. che proseguono attivissime indagini per la scoperta del colpevole.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 19, ore 17,50. — Per l'ingente peculato commesso a danno del Municipio dall'impiegato De Nora sono in corso tre inchieste, una giudiziaria, una municipale ed una prefettizia.

Del reo non si ha nessuna notizia. Da Genova egli telegrafò alla Tina Cassai annunciandole che stava per partire per Ventimiglia. Fu appunto questo telegramma cadato nelle mani del Questore, che decise l'arresto della Cassai.

Si crede però che il telegramma sia stato spedito per sviare le indagini.

Il peculato seguita ad essere l'argomento di tutti i discorsi. Si ricordano le pazze prodigalità del De Nora. Alla Cassai egli regalò un'automobile ed aveva già a prezzo altissimo comperato il terreno per costruirle una casa al Vomero.

Di fronte a simili enormità, molti esprimono il dubbio che il De Nora sia un incosciente. Egli infatti doveva sapere che l'ammanco sarebbe stato immancabilmente scoperto. Caratteristica è pure la circostanza che il De Nora, quando fuggì era privo di danaro e dovette farsi anticipare lo stipendio dal cassiere.

I provvedimenti adottati dal Sindaco contro l'ing. Cortese, persona superiore ad ogni sospetto, sono severamente commentati. Si osserva che, oltre al Cortese, altre persone vedevano i mandati, cominciando dal sindaco stesso che li firmava.

Napoli, 19. — Ieri sera, al Consiglio comunale il Sindaco Del Carretto riferì intorno allo ingente peculato compiuto dall'impiegato De Nora, tratteggiando la storia dei fatti, accennando ai provvedimenti disciplinari adottati. Disse che se sorgeranno dall'inchiesta nuovi responsabili, saranno prese misure di rigore anche contro costoro.

Il consigliere Caruso, della minoranza, parlò attaccando l'Amministrazione.

Taranto, 19 — (*Karloo*). I rappresentanti della stampa, riuniti ieri sera, deliberarono di costituirsi in Sindacato della stampa.

— Ieri sera gli operai dell'Arsenale, riuniti in piazza d'Armi, approvarono un ordine del giorno con cui si insiste presso il Governo per ottenere un'indennità straordinaria in vista del caro dei viveri.

Gli operai si recarono poi al Comando militare. Una Commissione si presentò all'Ammiraglio, che promise di appoggiare l'ordine del giorno presso il Ministero.

Chieti, 19. — A Giuliapoli è crollata una casa in costruzione, seppellendo varie persone. Si ignora il numero delle vittime. Il sottoprefetto di Lanciano ed il sindaco di Rosello sono sul luogo

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 17	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova	dicembre	1282	508	116	1250
Venezia	»	148	15	42	—
Savona	»	813	285	8	340
Livorno	»	171	32	19	200
Spezia	»	106	51	30	100
Ancona	»	—	—	—	—

Esposizioni e Congressi

Congresso dermatologico

Nella seduta di chiusura, presieduta dal prof. Breda, fecero importanti comunicazioni i prof. Mariani, Mibelli, Mazza, Mocafighe, Breda, Pasini, Campana, Piccardi, Melle, Montesano, Philipson, Truffi; e i dott. Orsenigo, Stancanelli, Carnevali, Galimberti, Sabella, Garibaldi, Ciarrocchi, Ercoli, Della Favara.

Esauriti così i lavori del Congresso, il prof. Breda pronunciò un applauditissimo discorso di chiusura.

In seguito il Congresso, in seduta privata, sotto la presidenza del prof. De Amicis, si occupò delle norme da seguirsi per il futuro Congresso internazionale del 1911, il quale sarà presieduto dallo stesso prof. De Amicis.

Ieri sera, i congressisti dermatologi, ad invito del presidente prof. Breda, si riunirono a banchetto alle Venete.

Tra i commensali numerosissimi regnò la più schietta cordialità e pronunziarono brindisi i professori De Amicis, Barduzzi, Ambrogio Bertarelli, Truffi, Ducrey ed altri.

A tutti rispose il prof. Breda.

PREZZO DEL FRUMENTO.
sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale - 20 Dicembre 1908*)—

	1904 31[12	1905 30[12	1906 26[12	1907 30[12	1908 12[12	1908 19[12
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	22.37	22.25
Berlino	23.31	22.08	22.40	28.75	26.00	26.10
Vienna	—	—	17.40	27.35	27.—	26.60
Budapest	22.46	17.98	16.25	27.40	27.25	27.10
Londra	—	—	16.55	23.25	19.92	21.—
New-York	22.08	17.47	15.55	23.50	21.43	21.30
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	19.63	19.85
Odessa	15.12	—	14.07	—	20.05	20.05
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella decorsa settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri diminuirono a Parigi, Vienna, Budapest, New York e aumentarono a Berlino, Londra, Chicago, ma aumenti e diminuzioni furono tutti di poca entità. A Odessa il prezzo rimase invariato.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa fu di quarters 3,230,000 pari ad ettolitri 91,367,000 dei quali ett. 5.434,600 per l'Inghilterra e 3,932,400 pel continente.

Secondo l'Evening Corn Trade List, le quantità di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano ad ettolitri 19,720,000 contro 20,155,000 della settimana precedente e 21,432,500 alla stessa epoca del 1907.

Lo stock visibile di frumento negli Stati Uniti d'America alla data del 12 dicembre corrente, era di ett. 19,296,200 contro ett. 15,796,550 risultanti al 14 dicembre 1907.

La valutazione ufficiale della produzione del grano d'inverno negli Stati Uniti sarebbe di ettolitri 153,267,800 e di quello di primavera di ett. 79,342,900, in totale quindi di ett. 232,610,700, contro ett. 221,930,450 nel 1907 e 247,374,639 nel 1906.

In Italia nella settimana decorsa i mercati furono poco animati e i prezzi variarono da Lire 28,75 a L. 29 pel grano nostrano e da L. 31 a 31,50 per quello estero.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. Benini ha dato al Garibaldi, alla presenza di pubblico scelto: *La gran causa*, nuova commedia in due atti del veneziano Attilio Schiavoni.

Il lavoro ebbe buonissimo successo.

Lo Schiavoni con tale lavoro ebbe in animo di tentare il ritorno del teatro veneziano alle tinte forti del dramma, e mettere in contrasto la causa sociale e l'amore materno.

— Anche a Venezia, rappresentato al Goldoni dalla Compagnia diretta da Andrea Maggi, ha ottenuto grandissimo successo *Risorgimento* di Domenico Tumiati.

— E. A. Butti, in attesa di veder rappresentato il suo *Castello del sogno* lavora intorno ad una commedia di genere moderno che ha per centro d'azione Montecarlo.

Si svolge al giorno d'oggi e vi si intravvederanno le figure più in vista del mondo italiano e francese. La commedia avrà, forse, per titolo *Montecarlo*.

Napoli, 19, ore 24. Questa sera ai « Fiorentini » fu rappresentato il nuovo dramma di Aurelio Nappi: *La colpa*.

Il lavoro piacque. L'autore attraverso ad un'intreccio passionale volle portare sulla scena il contrasto fra l'ambiente aristocratico e quello democratico.

L'interpretazione fu lodevolissima specialmente da parte della sig. Gemma Caimmi, del Berti e del Pirovano, che furono applauditi. Varie chiamate all'autore alla fine di ogni atto.

(Ne parleremo domani. - *N. d. R.*)

Lirica — L'apertura della Scala è fissata per il 16 corrente con la *Vestale* di Spontini.

Tutta l'attesa si riconcentra sul successore di Toscanini, il maestro Vitale.

Si assicura che la messa in iscena di questo capolavoro dell'arte italiana sarà sfarzosissima.

— Il maestro Romano Romani, di Livorno, lavora intorno ad un dramma lirico in tre atti: *L'aquila stanca*, su libretto del collega Gustavo Marchi, del *Guerrin Meschino*.

L'azione si svolge durante la guerra di liberazione degli Stati Uniti e pone in contrasto le antiche tribù pelli-rosse coi pionieri della civiltà.

Operette — Si annunzia che Pina Ciotti abbandonerà la Compagnia d'operette Marchetti e farà ritorno al caffè-concerto.

Marchetti ha già scritturato la prima donna signora Margherita Durante, che lascia il teatro lirico. Con Marchetti andrà pure il tenore Granieri, che attualmente fa parte della Compagnia Maresca.

Comunale Anfiteatro Corea. — Oggi alle 15,30 avrà luogo il 4° concerto orchestrale diretto da Karl Pausner col seguente programma:

Glinka: Russlane e Ludmilla, ouverture — Gade: Novellette op. 58: a) Andantino con moto, b) Allegro vivace — Borodin: Scena della steppa — Svendsen: Carnaval à Paris — Grieg: a) Sera sulla montagna (per oboe solo, corno e quartetto d'archi, solista prof. Riccardo Scozzi); b) Norsk; c) Primo incontro — Tschaikowsky: 1812 Ouverture solenne.

— Venerdì 21 dicembre, alle ore 4.30 precise, per il 5° ed ultimo Concerto, diretto dal maestro Karl Pausner, verrà eseguita la IX Sinfonia di Beethoven con soli e cori.

Essendo il concerto a prezzi speciali, avranno diritto di assistervi gli abbonati di patronato alle poltrone e palchi, ma non i possessori di libretti a serie, ai quali è però riservata facoltà di prelazione per i posti da essi occupati nei concerti a prezzi normali.

Fino a tutto martedì 22 i possessori di libretti a serie, mediante esibizione dei loro libretti, potranno ritirare presso l'Ufficio Viaggi (Tourist Office) dell'Associazione movimento forestieri (Corso 372) il biglietto del posto corrispondente al prezzo che verrà designato da apposito manifesto.

Da mercoledì alle 10 a tutto giovedì i rimanenti biglietti saranno messi in vendita al pubblico presso il menzionato Ufficio Viaggi, e venerdì nel botteghino in via dei Pontefici.

Coreografia — Al Politeama Chiarella di Torino piacque il ballo *Una notte estiva*, della marchesa Del Carretto, nota gentildonna della aristocrazia torinese, autrice di composizioni musicali.

L'azione del ballo è tenue. Ricorda le fiabe del bel tempo antico e finisce appunto con l'apparizione di una fata benefica. La musica è stata giudicata graziosissima e parecchi ballabili sono stati accolti da applausi.

Varie — La distinta cantante, signorina Amelia Pinto, ha abbandonato le scene essendosi unita in matrimonio con il prof. A. Contino di Palermo.

Concorso importante. — *La Sicilia Illustrata*, diretta dal P.pe Lanza di Scalea, indice un interessantissimo Concorso Fotografico Regionale Siciliano, con 20,000 lire di premio.

Della serietà, importanza e benemerenza di detto concorso parleremo diffusamente. Per ora ci limitiamo ad accennare che varie e molteplici sono le categorie della gara.

Il concorso si dividerà in due gare: 1. tra fotografi professionisti; 2. tra dilettanti.

La fotografia, a qualunque categoria appartenga, deve riflettere la Sicilia.

Il concorso è indetto a scopo artistico-istruttivo ed il ricavato *è tutto destinato alla pubblica beneficenza.*

Il regolamento può richiedersi alla S. Edit. de **La Sicilia Illustrata**: *S. Marraffa Abate e C.* in *Palermo*, che lo pubblicherà a giorni.

Riapertura della "Scala,,

Milano, 19, ore 24. Questa sera si è riaperta la Scala colla *Vestale* di Spontini, che da più di sette lustri non veniva rappresentata a Milano.

Il pubblico apprezzò il valore storico ed artistico dell'opera. La musica, ricca di spunti melodici, fu gustata.

La cronaca registra 5 chiamate dopo il primo atto, delle quali una al maestro Vitale, che per la prima volta dirige l'orchestra del nostro Massimo, 3 dopo il secondo e 2 dopo il terzo.

Il tenore De Marchi parve alquanto incerto. Benissimo la Mazzoleni e la Micucci-Anelli.

Giorno per giorno
Le guarigioni delle Pillole Pink

Ogni giorno ci reca la notizia di nuove guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Oggi sarà interessante di leggere ciò che dice un negoziante, a proposito della salute di sua moglie.

Il signor Aurora Sergio, negoziante a Molfetta, via Madonna dell'Angelo n. 35 (Prov. di Bari), scrive:

« Mia moglie, nata Carmela De Stena, era da due anni in un deplorevole stato di salute. Era anemica all'ultimo grado ed i medicamenti presi non erano stati abbastanza forti contro la malattia, si che essa non ne aveva ottenuto il minimo sollievo. Continuò a lamentarsi di dolori al capo, estrema debolezza alle gambe, oscuramento della vista, mali ai reni e persistente sensazione di freddo. Non sapeva che fare, perchè i medicamenti erano impotenti contro il suo male.

La lettura dei giornali ci illuminò. Infatti, avevamo letto la relazione di numerose guarigioni ottenute mercè le Pillole Pink, e pensammo che esse potrebbero far bene anche a mia moglie. Le ha prese e, infatti, non ebbe che a lodarsi dell'effetto ottenutone. Ha ricuperato, rapidamente, un buon appetito e le forze le sono tornate. Ha ripreso il bel colorito e i suoi malesseri, i suoi dolori, si sono attenuati e sono spariti. Le Pillole Pink hanno dunque ottenuto una guarigione che gli altri medicamenti non avevano potuto ottenere ».

Vi esortiamo vivamente a prendere le Pillole Pink, se la vostra salute non vi soddisfa interamente e se le cure seguite non vi hanno dato sollievo. Grazie a numerosi casi che abbiamo avuto sott'occhi, sappiamo che il vostro stato sarà subito migliorato e che spontaneamente continuerete la cura.

Le Pillole Pink sono buone per tutti i temperamenti e per tutte le età. Le donne troveranno specialmente nella cura delle Pillole Pink il rimedio per le loro sofferenze intime, sofferenze che avvelenano l'esistenza di sì gran numero fra loro.

Le Pillole Pink guariscono l'anemia, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un distinto medico addetto alla casa risponderà gratis a tutte le domande di consulto.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale Militare.

Il soldato del 60° fant. Merola Salvatore accusato di abbandono di posto ed ubbriacchezza in servizio per essersi arbitrariamente allontanato dal corpo di guardia della casa di pena di Orvieto ed ubbriacato, è stato condannato a mesi 2 di carcere militare.

Difensore avv. Bersani.

Il soldato Tornaghi Alfonso accusato di diserzione e furto ed alienazione di effetti militari, è stato ritenuto colpevole della sola diserzione e condannato a 18 mesi di reclusione militare.

Difensore avv. Dangeloantonio

Brambilla Pietro, caporal maggiore, e Morandi Paolo, soldato, entrambi di fanteria, accusati il primo di abuso di autorità ed il secondo di insubordinazione con insulti e violenze avvenuti in Viterbo, sono stati: assolto il Brambilla, condannato a 4 mesi di carcere militare il Morandi.

Difensori: Libotte e Lapegna e Dangeloantonio — P. M.: cav. Poppi.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO OMOLOGATO — **Capocchi Giovanni Enrico**, pellami, via Giubbonari 50. Omologato il concordato conchiuso il 7 dicembre al 25 per cento. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Cesare Tepe, per l'opera prestata al fallimento, liquidate 880 lire.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. — **Bosso Vittorio**, già con ufficio di rappresentanza, Corso Umberto 277. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Viceré Vincenzo, già con negozio di arredi in via G. Belli. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Piccoli Fallimenti.

Labellarte Andrea, negozio di stoffe in Scrofano. — Commissario giudiziale il conciliatore Ruggero D'Ottavi. Dal bilancio risulta: attivo L. 1825 - passivo L. 4950.90.

Drammi di terra e di mare.

Uragani

(S) **Londra**, 19. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Sembra che un uragano imperversi nell'Atlantico. Un radiotelegramma inviato dalla nave *Provence* annunzia che questo viaggio è stato il più difficile che la nave abbia fatto finora e che il comandante ed il secondo sono periti.

Vapore francese scomparso?

(S) **Marsiglia**, 19. — Mancano sempre notizie del piroscafo *Neustrie* partito da New-York il 29 ottobre. Esso era atteso a Marsiglia per il 15 novembre. L'amministrazione della Marina è stata avvertita che l'incrociatore *Amiral Aube* attualmente a Saint Pierre et Miquelon ha ricevuto ordine tornando in Francia, di modificare la sua rotta per ricercare il piroscafo *Neustrie*.

Terremoto.

(S) **Messina**, 19. — Nei Comuni di Basicò e Roccella sono state avvertite forti scosse di terremoto che hanno prodotto lesioni a parecchi fabbricati.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 20 Dicembre 1908 - S. Giulio
Leva il sole alle 7.35 m. - Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle 4.6 m. - Tramonta alle 2.36 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Dicembre 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.3	coperto	Nizza	-4.5	1[2 coper.
Amburgo	0.8	1[2 coper.	Zurigo	3.8	piovoso
Vienna	-0.4	nebbioso	Costantin.li	4.4	sereno
Madrid	—	—	Malta	12.8	3[4 coper.
Parigi	3 3	sereno	Atene	8.8	coperto

In Italia.

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	3.2	1[2 coperto	calmo	12.4	3.3
Torino	3.8	coperto	—	8.3	3.8
Milano	6.6	coperto	—	8.4	5.8
Venezia	9.0	piovoso	legg. mosso	9.5	6.7
Bologna	5.4	coperto	—	8.8	5.4
Ravenna	6.7	piovoso	—	7.3	3.7
Ancona	9.0	coperto	legg. mosso	10.0	2.6
Firenze	8.8	piovoso	—	12.4	6.4
ROMA	5.6	sereno	—	12.9	4.9
Bari	2.0	sereno	calmo	15.0	9.8
Napoli	9.6	coperto	calmo	12.4	9.4
Caggiano	5.4	1[2 coperto	—	10.4	[illegible]
Tirolo	5.7	piovoso	—	10.0	2.3
Palermo	11.8	sereno	legg. mosso	14.3	11.4
Messina	12.0	3[4 coperto	calmo	15.4	15.0
Cagliari	11.1	3[4 coperto	calmo	16.0	[illegible]

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso sul versante Adriatico e bassa Italia, quasi sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 59.66. Barometro a mezzodì 758.3. Termometro centig. ***massima 13.0 minima 4 9.***

Umidità relativa 75 assoluta 7.93. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Bisenso

In muro o in monte eccetera
Io sono un apertura.
In me legge e giustizia
Il magistrato cura.

Spiegazione del passatempo precedente:
PORTO-FERRAIO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati li 17 dicembre 1908.
Nati 44 compresi 3 nati morti.
Morti 26 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Violoni Antonietta fu Pietro, Roma, 31, coniug. Ceppa
Malavolta Maria fu Domenico, Roma, 33, coniug. Pizzi
Palazzani Gioacchino fu Giovanni, Roma, 65, pension. con.
Santini Maria fu Tiberio, Roma, 59, ved. Bartolucci
De Michelis Cesira fu Mario, Macerata, 33, ved. Capanna
Magrini Petronilla fu Pietro, Roma, 70, coniug. Sacco
Flesi Climene fu Luigi, Lucca, 37, coniug. Fernandez
Pompei Emilio fu Arcangelo, Fiastra, 49, contadino, coniug.
Sellari Adolfo fu Angelo, Labbro, 22, portiere, celibe
Fava Ignazio fu Francesco, Napoli, 58, avvocato, coniug.
Rosa Alessandro fu Luigi, Petrella, 76, spazzino, coniug.
De Giuli Paolo fu Luigi, Roma, 48, calciarolo
Palmaccio Cesario fu Giovanni, Terracina, 52, contad. con.
Gattucci Giovannina fu Vincenzo, Roma, 28, con. Caselli
Landolfi Assunta fu Tommaso, Cassino, 39, con. Cibbò
Carboni Maria fu Ponziano, Frosinone, 76, ved. Galloni
Trento Annunziata, Ferentino, 17, mendicante

Regio Lotto

Estrazione del 19 dicembre 1908.

BARI	60	10	20	81	72
FIRENZE	22	41	20	28	67
MILANO	79	44	71	24	54
NAPOLI	25	36	51	89	34
PALERMO	7	46	83	62	25
ROMA	6	7	1	73	50
TORINO	16	41	61	51	68
VENEZIA	48	33	85	18	39

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Palermo - 4 gennaio - Vendita di terreno in Via Roma. Base d'asta L. 86 al metro quadrato.

Ministero LL. PP. - 13 gennaio - Completamento tronco S. P. prov. Messina. Pres. L. 346.200.

MONTE DI PIETA'

Martedì 22 10mbre 1908 - *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 febbraio 1908 fino alla polizza n. **38500**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 marzo 1908 fino alla polizza n. **47009**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 19 dicembre – Pres. **Manfredi** *– Ore 15.*

Si approvano a scrutinio segreto i due disegni di legge discussi ieri.

Si vota per la nomina di 3 commissari alla Cassa depositi e prestiti, e di 3 commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto.

Il risultato della votazione sarà pubblicato domani.

Senza discussione, si rinviano allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spesa per lavori straordinari nelle Agenzie delle imposte;

Autorizzazione di spesa straordinaria per i lavori di riordinamento della sede del Senato del Regno;

Aumento di L. 500,000 al capitolo 52 «Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909;

Convalidazione del Regio decreto 1° settembre 1906, n. 503, e modificazioni al Repertorio della tariffa generale dei dazi;

Convalidazione del Regio decreto 17 aprile 1907, n. 179, che modifica le tare legali degli olii minerali, di resina e di catrame.

Essendo esaurito l'ordine del giorno la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

19 dicembre – Pres. **Marcora** *– Ore 10.*

Rava (P. Istruzione) presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla convenzione di pareggiamento della Università di Macerata;

Istituzione di una scuola normale maschile a Catanzaro e di una scuola normale femminile a Reggio Calabria.

Provvedimenti per il personale dell'amministrazione sugli affari.

Callaini rileva che tutti i funzionari di Stato hanno avuto qualche beneficio, meno i commessi gerenti degli uffici demaniali i quali anzi, coll'art. 3 del del disegno di legge, vedono pregiudicato il loro avvenire agli effetti della pensione.

I commessi gerenti si debbono considerare impiegati governativi sia per il modo come sono reclutati, sia per le funzioni che compiono, epperciò crede che anche ad essi si debba computare il servizio finora prestato. (Bene). Propone in questo senso una disposizione transitoria.

Alessio Giulio riconosce la difficoltà di assumere tra i funzionari di Stato la grande massa degli addetti agli uffici finanziari esecutivi, anche per la ragione che gli impiegati chiamati a servire lo Stato lavorano meno ed hanno maggiori pretese di quando sono alle dipendenze dei privati. Ma nota d'altra parte che nel caso speciale si tratta d'impiegati di una singolare competenza tecnica, onde giova provvedere equamente alla loro sistemazione così nell'interesse della finanza che in quello pubblico.

Accetta che si apra ai commessi gerenti una nuova carriera: ma dissente nelle disposizioni che regolano i rapporti tra i ricevitori e i commessi privati ed in quelle che si riferiscono alla Commissione per disciplinare il contratto di lavoro, nella quale vorrebbe un rappresentante del personale.

Propone due emendamenti inspirati a questi concetti.

Ferraris Carlo si unisce alle considerazioni dell'on. Alessio; ma aggiunge essere necessario riparare alla disparità di trattamento che il disegno di legge stabilisce a danno dei commessi gerenti delle conservatorie delle ipoteche.

Turati propone che a tutti questi impiegati sia concessa e facilitata l'inscrizione alla Cassa nazionale di previdenza.

Giovanelli E. (rel.) raccomanda l'approvazione sollecita del disegno di legge, che apre a molti commessi gerenti una desiderata carriera e che provvede equamente alla tutela degli interessi legittimi del personale demaniale. Non accetta le varie proposte di emendamento.

Lacava (finanze) si associa al relatore. Gli impiegati degli uffici demaniali attendono questo disegno di legge, e pregano la Camera di approvarlo sollecitamente.

Esso provvede in modo efficace alla sorte di questi impiegati, che finora non furono e non sono funzionari di Stato: ma non può accettare proposte che modifichino l'euritmia della legge o che implichino per il tesoro un carico nuovo, di cui non sarebbe nemmeno possibile valutare l'importanza (Approvazioni).

Alessio Giulio, all'art. 5° propone che la Commissione per l'equo trattamento di questi commessi gerenti sia composta dell'Intendente di finanza o di chi ne fa le veci, di due ispettori demaniali, e di due commessi scelti dal personale demaniale della provincia.

Ferraris Carlo, non approva che della commissione facciano parte sia i rappresentanti dei commessi gerenti e sia i rappresentanti dei ricevitori.

Daneo, confida che il Ministro darà precisi affidamenti in ordine al compito di queste Commissioni e confida che l'on. Alessio non insista nel suo emendamento.

Giovanelli E. (rel.) consente che si ritorni al testo ministeriale.

Lacava (finanze) assicura che queste Commissioni terranno conto di tutte le circostanze per assicurare un equo trattamento al personale.

L'emendamento Alessio G. è respinto.

Compans, all'art. 10, si compiace che si stabilisca un posto di amministratore generale dei Canali Cavour; vorrebbe però che lo stipendio da settemila fosse portato ad ottomila lire.

Lacava (finanze) crede sufficiente lo stipendio della misura proposta.

Turati propone un articolo aggiuntivo per la assicurazione del personale demaniale alla Cassa di previdenza.

Giolitti (Pres. Cons.). Il Governo si propone di inscrivere alla Cassa di previdenza non solo questi, ma anche altri fra i più modesti agenti dello Stato. Non è però possibile improvvisare una disposizione di legge in questo senso. Prega perciò l'on. Turati di non insistere nella sua proposta.

Turati, non insiste, prende atto della dichiarazione del Governo.

Callaini, propone una disposizione transitoria per il computo, agli effetti della pensione, del servizio prestato da quei commessi gerenti, che passarono poi alla dipendenza diretta dello Stato.

Giolitti (pres. del Consiglio) non può accettare la proposta per non creare un precedente, che sarebbe invocato da molti altri impiegati.

Callaini, non insiste.

Leggi minori.

Si approvano senza discussione:

Maggiore spesa per la spedizione militare in Cina;

Compimento dei restauri ai monumenti di Venezia.

Maggiori assegnazioni al Ministero delle poste.

Rubini si meraviglia che a così breve scadenza si venga a chiedere un così importante aumento di stanziamenti specialmente per l'organico telefonico.

Teme che ciò debba attribuirsi a difetto dei nostri organismi contabili ed amministrativi.

Ricorda che un tempo il bilancio delle poste e telegrafi lasciava un largo margine attivo al tesoro; non vorrebbe che in un prossimo avvenire questa condizione dovesse completamente mutarsi.

Turati si associa all'on. Rubini nel segnalare l'impressionante aumento di queste spese.

Domanda chiarimenti, anche in causa della eccessiva concisione della relazione della Giunta del bilancio.

Chiede intanto che si corrisponda, senza ulteriore ritardo, la indennità di residenza ai funzionari della agenzia di Roma.

Schanzer (Poste) rileva che questa richiesta risponde a ragioni di assoluta urgenza, trattandosi di continuare il pagamento degli stipendi al personale telefonico.

Una parte non piccola di queste assegnazioni risponde poi a spese obbligatorie.

L'aumento di spesa per il personale telefonico, nota all'on. Rubini, dipende più che dall'aumento del personale in relazione all'apertura di nuovi uffici e di nuove reti, dai miglioramenti concessi al personale.

Le condizioni dell'azienda telefonica sono buone, e gli utili di questo primo esercizio sono superiori alle previsioni, essendo aumentata in misura maggiore della spesa l'entrata.

La ragioneria del Ministero funziona in modo lodevole e con piena regolarità.

E' in pronto un disegno di legge sulle tariffe telefoniche, ma difficilmente potranno concedersi notevoli riduzioni.

Il ritardo nella concessione dell'indennità di residenza per gli impiegati telefonici di Roma è dipeso da difficoltà sollevate dalla Corte dei Conti.

Prega la Camera di approvare i disegni di legge. (Benissimo).

Tedesco (rel.) assicura l'on. Rubini che le somme richieste rispondono ad indeclinabili ed urgenti necessità di servizio.

Procedura coattiva per la riscossione delle entrate

Senza discussione approvansi il disegno di legge per l'unificazione dei sistemi di procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici.

La seduta è tolta alle 12.15.

Seduta del pomeriggio.

Pres. **Marcora** *— Ore 14*

L'abbuono sulla distillazione dei vini,

Pantano, in previsione delle vacanze, che oggi vorrà prendere la Camera e quindi della impossibilità che possano più svolgersi in tempo utile le interrogazioni sue e di altri colleghi intorno alla convenienza che venga prorogato a tutto il 1909 l'attuale abbuono sulla distillazione dei vini, chiede all'on. Ministro delle Finanze il pensiero del Governo, augurandosi che esso risponda alle necessità agricole, industriali e commerciali create dalla persistente crisi vinicola.

Majorana si associa.

Lacava (Finanze) risponde puramente e semplicemente di non poter prendere alcun impegno.

Pantano. La risposta del Ministro se non è impegnativa, non è nemmeno recisamente negativa, e lascia quindi la porta aperta alla speranza che il voto delle popolazioni, di cui egli e i suoi colleghi si sono resi interpreti con le loro interrogazioni, sia per essere accolto dal Governo.

Majorana esprime eguale augurio, non potendo per ora dirsi soddisfatto.

Nel Collegio di Licata.

Presidente annunzia che l'on. Fili-Astolfone ha rassegnato le sue dimissioni. Dichiara vacante il Collegio di Licata.

Condoglianze e ringraziamenti.

Presidente comunica un telegramma del rettore dell'Università di Torino per le condoglianze inviate dalla Camera, nella morte del senatore Brusa.

Autorizzazione a procedere contro deputati.

Senza discussione si nega l'autorizzazione a procedere contro l'on. Astengo, imputato di ingiurie e diffamazioni.

Trasformazione di un prestito a premi.

Lucifero Alfredo. Le concessioni di tombole per beneficenza, essendo subordinate alla limitazione imposta dall'articolo 3 della legge organica, teme che questo disegno di legge possa pregiudicare il diritto delle concessioni già fatte dalla Camera, con grave danno di Opere pie interessate.

Lacava (finanze) osserva che il disegno di legge non istituisce una concessione nuova, ma trasforma semplicemente una concessione già fatta, e non menoma punto diritti acquisiti.

Per le feste commemorative del 1911

Merci approva il disegno di legge, ma lamenta che il relatore non abbia rammentato la città di Firenze che accolse degnamente la capitale del Regno e che salutò con entusiasmo patriottico il trasporto della capitale medesima a Roma eterna e intangibile. (Bene!)

Aggiunge che Firenze, a cui il Parlamento tributò meritata onoranza di plauso, si associerà per suo conto alle feste che ricordano la grande epopea nazionale. (Vive approvazioni).

Pescetti rammenta che nel nome di Dante si consacra tutta l'italianità. E poichè anche Firenze ha preso iniziative per festeggiare le maggiori date del risorgimento nazionale, spera che il Governo vorrà integrare il disegno di legge concorrendo alle feste per la città di Firenze. (Bene!)

Giolitti (Pres. del Cons.) Il disegno di legge volle solamente ricordare la data storica in cui a Torino fu proclamata Roma capitale d'Italia. Ma il Governo ed il Parlamento non potrebbero dimenticare le benemerenze della città di Firenze dove ebbero culla la civiltà e la letteratura d'Italia (Bene), e il Governo a suo tempo dimostrerà a Firenze la gratitudine sua e del Paese. (Vive approvazioni).

Villa si associa alle nobili parole parole del Presidente del Consiglio ed afferma che la Commissione nel proporre alla Camera di approvare il disegno di legge non volle certamente porre in oblio le alte patriottiche benemerenze della città di Firenze. Invoca pertanto la concordia di tutti nell'approvare questa legge. (Vive Cpprovazioni).

Modificazione all'art. 90 delle leggi sulla leva marittima.

Chiesa ammette che la chiamata sotto le armi dei militari in congedo illimitato avvenga per decreto reale; ma crede contraria alla legge la disposizione per la quale i detti militari, se invitati a presentarsi per precetto personale hanno obbligo di rispondere alla chiamata nel termine loro assegnato, anche se non sia ancora intervenuta la pubblicazione del decreto reale che ne ordina il richiamo alle armi.

Presenta in questo senso un emendamento.

Mirabello (marina). Nella disposizione combattuta dall'on. Chiesa è tutta l'essenza della legge la quale mira appunto a garantire, ove occorra, una rapidissima mobilitazione.

Perciò non accetta l'emendamento e prega la Camera di non approvarlo.

Marcello (rel.) si associa alle spiegazioni del Ministro.

Chiesa, non insiste.

Modificazioni agli articoli 131 e 132 delle leggi sul reclutamento dell'esercito.

Chiesa, propone la sospensiva, parendogli necessario discutere più ponderatamente un disegno di legge, che estende in modo eccessivo le facoltà del potere esecutivo. (Rumori).

Masini appoggia la proposta sospensiva per la brevità del tempo trascorso dopo la distribuzione del disegno di legge, non essendo stato possibile valutarne la gravità e la portata.

Casana (Guerra), il disegno di legge è perfettamente uguale a quello ora votato per la marina, ne è il fratello gemello e risponde ad identiche necessità di servizio e della difesa del Paese.

Non accetta la sospensiva e prega la Camera di non approvarla. (Approvazioni).

Marcello (rel.), favorevole alla ferma biennale, in nome della Commissione si oppone alla proposta sospensiva e non crede di venire a meno alla coerenza. (Commenti).

Per il commercio dei concimi

Paniè presenta la relazione sul progetto per la tutela del commercio dei concimi, degli alimenti pel bestiame, dei semi ecc.

Colajanni, in nome proprio e di altri amici pure, lamentando il metodo seguito nella presentazione di così gravi provvedimenti, dichiara che voterà contro la sospensiva e in favore del disegno di legge. (Bene!)

Alessio Giulio si associa.

Guicciardini considera utile il disegno di legge rispondente alle necessità dello Stato, delle quali deve essere giudice il Governo. (Approvazioni). Perciò voterà contro la sospensiva e in favore della legge. (Vive approvazioni).

Turati è favorevole alla sospensiva (Rumori), ritenendo il disegno di legge non abbastanza studiato.

Pres. Sulla proposta sospensiva è stata chiesta la votazione nominale.

Si procede all'appello nominale per la votazione sulla proposta sospensiva:

Dopo la chiama e la contro-chiama il

Presidente proclama il risultato del voto: Votanti 234: Risposero *sì* 13 (ilarità generale risposero *no* 221.

La Camera respinge la sospensiva.

Deplora che siasi perduta un'ora di tempo per un appello nominale, a cui non hanno partecipato neppure i 15 firmatari della domanda di appello (applausi).

Masini rinuncia alla parola e ritira gli emendamenti.

Senza discussione si approva l'articolo unico del disegno di legge.

Si procede alla votazione segreta di cinque dei disegni di legge discussi nella odierna seduta.

Per gli infortuni sul lavoro.

Ferrero di Cambiano (rel.). Nelle presenti condizioni della Camera, crede di interpretare il voto di tutti proponendo che la discussione dell'importante progetto sia rinviata alla ripresa legislativa, rimanendo inscritta per prima all'ordine del giorno.

Cocco-Ortu (agricoltura). Accetta di buon grado la proposta.

Pescetti a nome anche dei compagni (rumori, ilarità) protesta contro il rinvio del progetto che si sarebbe potuto evitare, esaurendone almeno la discussione generale, se il Governo non avesse fatto precedere progetti che non avevano carattere di urgenza, nei quali aveva l'interesse di evitare una discussione imparziale e profonda (rumori) e non avesse ceduto alle pressioni degl'industriali (vivissimi rumori al centro).

Ferrero di Cambiano respinge sdegnosamente l'insinuazione del deputato Pescetti (approvazioni); la Commissione non ha servito interessi, che non fossero legittimi ed onesti.

Cocco-Ortu (agricoltura). Associa le sue proteste a quelle della Commissione.

Presidente proclama il risultato della votazione secreta sui progetti discussi nella seduta mattutina ed indice la votazione alle urne degli ultimi disegni di legge.

Si lasciano le urne aperte.

Le vacanze natalizie

Giovanelli E. propone che la Camera si prorroghi al 3 febbraio, e che, prima di separarsi, mandi un saluto al suo illustre Presidente per la solerzia e l'attività esemplare spiegata nell'adempimento delle sue alte funzioni. (Applausi generali e prolungati).

Presidente (sorge in piedi: anche gli on. ministri e deputati si alzano). Ringrazio vivamente l'on. Giovanelli per le affettuose espressioni che ha voluto rivolgermi in nome della Camera e ringrazio la Camera di avere cordialmente consentito nei sensi da lui manifestati.

Non ho alcuna maggiore ambizione, alcun miglior desiderio, che di conservare finchè rimarrò a questo posto, piena ed intera la vostra, fiducia. (Benissimo!)

Col cuore riboccante d'affetto ricambio i più affettuosi auguri a voi ed alle vostre famiglie, ed, in particolar modo, all'illustre Presidente del Consiglio (Vive approvazioni) ed ai suoi colleghi del Governo (Approvazioni). i quali hanno avuto tanta parte nel proficuo svolgimento dei nostri lavori. (Benissimo!)

Considero poi come rivolti anche ai miei carissimi colleghi dell'ufficio di Presidenza (Benissimo!) ed agli egregi funzionari della Camera (Benissimo!), i quali tutti mi hanno così efficacemente coadiuvato, gli auguri stessi e le felicitazioni che avete voluto dirigere a me. (Vivissime approvazioni – Vivi e prolungati applausi).

Giolitti (pres. del Consiglio). Alla mia volta, ed anche a nome di tutti i miei colleghi, ringrazio vivamente il nostro illustre Presidente delle sue gentili parole e ringrazio gli on. deputati dell'aiuto efficace e volenteroso dato al Governo per il conseguimento del fine, a noi tutti comune, di dare una buona legislazione al nostro Paese. (Vivissime approvazioni — Vivi applausi).

La proposta Giovanelli è approvata.

Dopo breve sosta il Presidente proclama il risultato della votazione segreta e ripete i suoi ringraziamenti ed augurii a tutti i colleghi. (Nuovi applausi).

La seduta è tolta alle ore 17,45.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'inganno. — Conte Bilussi - ed. Francesco Lumachi. - Firenze.

Il volumetto è grazioso, elegantemente stampato, con molta cura corretto; ma l'autore ha un certo modo di vedere le manifestazioni della vita che... non sempre persuade.

In un assieme di pagini non noiose e scritte con vivacità, egli fa sfoggio continuo di pessimismo, intrecciato a sensualità trascendentale. Massime strane, paradossi bizzarri, pensieri vecchi e nuovi riuniti alla rinfusa, tutto gli dà materia per rendere il libro più voluminoso, ma non può dirsi con quanto vantaggio per l'opera sua.

Una specie di prefazione dedicata alle signorine di « buona famiglia » segna il *la* della canzone. Il *Conte* autore, consiglia *cavallerescamente* ad esse la lettura del proprio libro in luogo di quelli di Boccaccio, di D'Annunzio, di Mirbeau di Notari, dicendolo in confronto a quelli « dottrina cristiana ».

E' ironia? in tal caso siamo sinceri: la prefazione non è cortese e non è scritta con sufficiente brio: è lealtà?... ed allora l'autore dedichi il suo discorso alle *signorine in generale*, fidente che basta anche il suo solo volumetto per corrompere un'anima serena. E portando dei confronti rimanga nei moderni; lasci stare *Boccaccio*: se non altro con lui ci s'impara l'italiano!...

Verso la luce del mondo – Eleonora di Franckestein – Pustet, editori – Roma.

E' la traduzione italiana che precede di pochi giorni l'originale francese.

Certo soltanto da un'anima mite di donna potevano nascere le semplici osservazioni e senza pretese, ma pur ricche di eccezionale esperienza della vita e degli uomini, che la signora di Franckenstein ha raccolto intorno alle brevi sentenze del Vangelo. E come queste sono accessibili a tutte le menti e parlano ai cuori, così umano è il libro, e indarno vi si cercherebbe un accenno di ardua filosofia o di dogmatismo religioso. Più ancora esso è libro d'amore. Non ci suggerisce di temere e di spregiare la vita, come cosa bassa e vile; qual medico sapiente, ci sospinge a trovare *la luce del mondo* e a goderla rendendo felici noi e gli altri.

I momenti buoni, quando che ci mostrano tutto bello e sereno, anche le aventure nostre, ma che purtroppo son sovente troppo fugaci, li ha fermati per noi la signora di Franckenstein, nella dolce suasiva parola, che non sforza la nostra immaginazione e non costringe la nostra fede.

« Verso la luce del mondo » è uno di quei libri che, anche lasciati alcun tempo nell'oblio, si richiamano poi a noi per ridarci la pace e la speranza, nell'ora dello sconforto. E' pubblicato dal Pustet, che ne ha curato una edizione nitida ed elegante.

G. L.

Diritto di organizzazione. — Francesco Licari. Ed. G. Principato – Messina.

Lo stab. ind. A. Miller di Messina, ha posto in

...della Federazione dei dipendenti comunali.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il pittore comm. Enrico Seifoni.

Il Re a Tor di Quinto. — Alle 16 di ieri, in automobile, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato alla scuola di equitazione a Tor di Quinto.

Al ponticello dell'Ippodromo Sua Maestà è scesa dall'automobile e, montata a cavallo, ha osservato da vicino i varii e difficili esercizi eseguiti dallo squadrone della scuola.

Prima di lasciare l'Ippodromo, S. M. il Re, si è congratulato vivamente con il comandante maggiore Pandolfi, che con tanta competenza dirige le istruzioni pei nostri bravi cavalleggieri.

Alle 16 3[4, S. Maestà, era di ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Odorico Timmer, vicario apostolico dello Suan-si meridionale, e mons. Efrem Giesen, vicario apostolico dello Scian-Ton Settentrionale.

— Ieri sera è morto mons. Carlo Lombardi, uditore della S. Rota, prelato domestico di S. S., professore di diritto canonico e di economia politica all'Accademia dei Nobili ecclesiastici.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato consultori del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica:

Mons. Augusto Silj, arcivescovo di Cesarea del Ponto, mons. Giuseppe Latini, mons. Giuseppe Palica, R. P. Luigi Malfatti, dei carmelitani calzati, R. P. Claudio Benedetti, della Congregazione del SS. Redentore, R. P. Gioacchino da Llovaneras dei Minori cappuccini.

Consuntivo 1907 della Provincia — Il Consiglio ha discusso il conto consuntivo dell'esercizio 1907. Il medesimo si chiude con l'avanzo finanziario di L. 548,668.85 costituito dalle seguenti differenze verificatesi in confronto delle previsioni per quanto riguarda la competenza dell'esercizio, dai nuovi accertamenti per ciò che si riferisce al conto dei residui.

Diminuzione nelle spese	L.	1,211,627.56
Diminuzione nelle entrate	»	662,958.71
Avanzo finanziario complessivo da applicarsi a vantaggio del bilancio preventivo per l'esercizio 1909	L.	548,668.85

Come è noto la Provincia a seguito della convenzione 27 marzo 1907 assunse in amministrazione il Manicomio di S. Maria della Pietà; dalla gestione 1907 si ebbero notevoli vantaggi sia per quanto riguarda la spesa, sia per ciò che si riferisce all'accertamento delle rendite, ond'è che gran parte dell'avanzo di amministrazione è stato prodotto dalla gestione suddetta: poichè in essa venne compresa altresì la liquidazione dello stralcio dell'esercizio 1906, pure dalla Provincia effettuato nell'esercizio 1907.

Tali vantaggi si riassumono come segue:

Nell'esercizio 1907 si previdero le entrate del Manicomio in			L.	556,134.67
e le spese			»	1,812,824.84
con la spesa effettiva a carico della Provincia in			L.	1,256,690.14
Alla fine dell'esercizio stesso le entrate furono accertate per	L.	716,422.15		
e le spese per	»	1,947,146.92		
da cui la spesa effettiva a carico della Provincia per			»	1,230,724.77
onde l'economia di			L.	25,965.37

La contabilità finanziaria offre infine le seguenti risultanze:

L'avanzo emerso dal Consuntivo dell'anno 1905 ed applicato al bilancio dell'esercizio 1907 fu di	L.	120.362.45
e quello emerso dal Consuntivo 1907, da applicarsi all'esercizio 1909, è di	»	548.668.85
con l'aumento di	»	428.306.40
Questo aumento di attività finanziaria unito a quello di attività patrimoniale in	»	747.315.90
determina un totale aumento di	L.	1.175.622.30

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 18 dicembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Cellere. Un. Agr. Regolamento. Approva.
Canino. Un. Agr. Regolamento. Id.
Colonna. Affitto locale ad uso posto telefonico. Id.
Rocca Priora. Aumento stipendio a Raponi Dom. Id.
Montalto di Castro. Capitolato sanitario. Id.
Nettuno. Sbocco di fogna a mare. Id.
Camerata. Capitolato sanitario. Id.
Alatri. Aumento stipendio al tesoriere comunale. Id.
Montecompatri. Taglio boschi. Id.
Vicovaro. Accettazione prestito di L. 37.680. Id.

Una lettura di Augusto Sindici. — Ieri alle ore 16, nel salone della Società degli autori, Augusto Sindici lesse la sua nuova e bella leggenda della Campagna Romana: « Torre Pagliaccetta » scritta in dialetto romanesco.

L'oratore s'intrattenne dapprima a parlare della differenza che deve necessariamente esistere fra il dialetto cittadino e quello della campagna; quindi spiegò la ragione per cui, abbandonando il sonetto come forma poetica sconosciuta nel Lazio, aveva affrontata coraggiosamente l'ottava, conosciuta, prediletta da tutta l'Italia campestre.

Dopo di ciò corse alla sua leggenda.

Torrimpietra è vastissimo latifondo già posseduto per lunghe generazioni dai principi Falconieri.

E' fama che possedesse un tempo novantanove fontanili, dei quali ne è rimasto uno denominato « Fontanile di Pagliaccetto ».

Nel centro di Torrimpietra c'è una vecchia torre. da tempo immemorabile chiamata « Torre Pagliaccetta » e Pagliaccetto è il nome strano che si attribuisce ad un uomo misterioso, quanto leggendario. Si racconta che egli avesse per suoi indivisibili amici 99 diavoli, coi quali oprò cose meravigliose. Affermano gli uomini di quelle terre, che in una notte coi suoi fedeli compagni facesse sorgere i 99 fotanili.

Di queste notizie leggendarie il poeta si è servito per il suo lavoro, ma egli ha saputo colorirle e ordinarle con squisito senso d'arte.

Il pubblico, accorso numerosissimo, seguì con molto interesse e con grande diletto le parole dell'oratore, che fu lungamente e ripetutamente applaudito.

Infine, cedendo alle vive insistenze del presidente Domenico Oliva, e delle signore presenti. disse « Cronaca mondana » una graziosa collana di sonetti che divertirono moltissimo gli intervenuti; fra cui notammo le signore: Modigliani, Finocchiaro-Aprile, Faelli, Clauss, Sindici, Pinchetti, Reinaudi, Chiancone, Morin, Maraini, Texeira, Curatolo, Vitali, Todaro e Rodrigues.

La mostra dei bozzetti pel monumento a Vittorio Emanuele II. — In vista della grande affluenza di visitatori alla mostra dei bozzetti presentati al concorso per le decorazioni scultorie del sottobasamento della statua equestre al Re Vittorio Emanuele II, il Ministro dei lavori pubblici, on. Bertolini, ha disposto che l'esposizione nella nuova cavallerizza dei RR. carabinieri, in via Luisa di Savoia, rimanga aperta al pubblico fino a tutto il 30 corrente, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, esclusi i giorni 24, 25 e 26

Tubercolosi. — Ieri sera alle 19 nella grande sala dell'osp. di S. Giacomo il cav. dott. Cesare Ballabene, tenne una conferenza ai colleghi sulla Tubercolosi e sul nuovo suo rimedio *Antivirus*, che da 3 anni circa avrebbe dato splendidi risultati in Italia, Germania ed Inghilterra, dove egli stesso si è recato a propagarlo.

Nella sua esposizione dei fatti ha dimostrato che il detto rimedio, oltre ad essere efficace, è anche innocuo, e preferibile ai *sieri e alle tubercoline*, che non si somministrarono come curativi, essendo pericolosi, come nell'ultimo Congresso tenuto da poco in America è stato provato.

Pur troppo noi siamo diventati, a proposito di questo morbo fatale, molto scettici circa i rimedi: ma, in ogni modo, ci auguriamo che l'amico dottor Ballabene, ora che ha ripreso dimora in Roma (via Sistina 86) dia ulteriori prove del suo rimedio ed efficaci così da renderlo benemerito.

Conferenze e riunioni — *Società geografica italiana* — E' giunto a Roma da Bruxelles il sig. Giorgio Lecointe, direttore del Reale Osservatorio Astronomico di Uccle e già comandante in seconda della spedizione antartica belga, condotta dal capitano De Gerlache sulla « Belgica » nel 1898-99.

Egli terrà oggi, sotto gli auspici della Società geografica italiana, al Collegio Romano — ore 15 — una conferenza su quell'importante viaggio, illustrata con numerose proiezioni di fotografie originali.

— *Arcadia* (San Carlo al Corso 437) — Domenica 20, Pavissich: L'origine della vita — Lunedì 21, Bartolini: Canto XII del Purgatorio, e quindi il prof. Carlo Corsetti declamerà il Sogno di Enea (X dell'Eneide), il XXXIV, dell'Inferno, la Madre Ebrea del Gianni e il sonetto del Frugini: Annibale sulle Alpi — Martedì 22, Cascioli: Agiografia — Mercoledì 23, Bironini: Storia romana (ore 5 1|2 pom.).

Lunedì 28, tornata solenne pel Natale alle ore 3 1|2 pom. — Mercoledì 30, accademia di declamazione dantesca alle 6 pom.

— *Alla Palombella* — Nella sala in via della Palombella n. 4, oggi alle 11 ant. il prof. Francesco Sabatini illustrerà la parte urbana del Rione Monti. Ingresso libero.

— *La Roma dei Cesari* — Quest'oggi, alle 15, in via delle Grazie, il prof. Luigi Pasquali illustrerà la ricostruzione della Roma dei Cesari, interessante lavoro in plastica del prof. Marcelliani.

— *All'Istituto De Merode* — Oggi, alle 17, nell'aula massima dell'Istituto De Merode, (v. Alibert, 5) il prof. Giuseppe Tuccimei parlerà sul tema: *Oceanografia*.

Sotto la direzione del prof. Arturo Strutt, verrà poi eseguito uno scelto programma musicale.

— *Unione Storia ed Arte* — Stamani, alle 11, in occasione della prima pubblica apertura domenicale della chiesa di S. Maria Antiqua, al Foro Romano, Romolo Artioli farà l'illustrazione di quell'insigne monumento.

— Alle ore 15 Fernando Valvassura terrà nell'arena del Colosseo (in caso di pioggia sotto le arcate) la sua quarta conferenza: « Lettura e commento della Divina Commedia ».

— *Ass. Archeologica Romana* — Questa mattina, alle 10 3|4, il prof. Loewy cav. Emanuele, socio onorario, per incarico dell'Ass. Arch. Romana illustrerà il Museo dei Gessi (via Marmorata 94).

— *Dalla Dea Vesta alla Vergine.* — Oggi alle ore 15, subito dopo la bimensuale lezione di storia al 1. granatieri, il sig. Romolo Ducci dell'Archeologica Romana, parlerà su questo tema illustrando l'antica chiesa di S. Maria al Foro Romano e l'episcopio di Giovanni VII.

Convegno al Foro Romano.

Società ingegneri e architetti. — Nell'adunanza che ebbe luogo l'altra sera, alla Società ingegneri e architetti per discutere il nuovo piano regolatore, intervennero le Associazioni seguenti:

Ingegneri ed architetti italiani - Ass. artistica fra i cultori di architettura - Ass. artistica internazionale - Unione degli artisti - R. Accademia di S. Luca - Amatori e cultori di Belle Arti - Soc. di Archeologia e Storia dell'arte - Società archeologica romana - Congreg. artistica dei Virtuosi al Pantheon.

Per la pubblicità dei teatri. — Nei giorni scorsi gli impresari dei vari teatri di Roma hanno tenuto alcune riunioni allo scopo di prendere accordi circa la pubblicità degli spettacoli, o affinchè il pubblico, senza essere costretto a vagare da un cartellone all'altro, possa con un solo colpo d'occhio apprendere quali sono gli spettacoli della sera. Ed hanno concluso che dal 25 del mese corrente i manifesti teatrali non saranno più — come fino ad oggi — di quattro o di sei fogli, ma di un solo foglio di stampa e riuniti in un unico cartellone.

Volendo comunicare all'autorità comunale siffatta deliberazione, ieri mattina una Commissione d'impresari composta del sig. Martinez, del maestro Orefice, dal cav. Billaud e del cav. Mauri, si recò in Campidoglio, ove fu ricevuta dall'assessore avv. Trompeo, il quale conosciuto lo scopo della visita, con grande cortesia diede assicurazione che il Comune avrebbe disposto perchè al quadro dei manifesti teatrali sieno d'ora in poi assegnati i migliori posti nei cartelloni della pubblicità.

Gli impresari hanno poi stabilito di affiggere — oltre il quadro contenente i manifesti dettagliati dei diversi teatri — altri cento manifesti con la semplice indicazione dello spettacolo del giorno. Questi manifesti saranno anche distribuiti agli *hôtels*, ai caffè, alle trattorie principali e nei più frequentati luoghi di ritrovo.

La commissione rappresentava i teatri *Argentina, Costanzi, Valle, Nazionale, Manzoni, Metastasio* ed *Arena Nazionale*.

Ogni famiglia che vuol gustare ottimo caffè fa i suoi acquisti presso il premiato stabilimento di torrefazione *G. Buscaglione* di via Propaganda, 17 - 18 - 19, con Succursale in Roma, via Volturno 43. Telefono 27-53.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
(occupato per vari anni dalla disciolta Commissione Reale delle ferrovie)
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc.
USO DELL' ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furto. — Ieri fu scoperto un grave audacissimo furto, commesso durante la notte, a danno della Biblioteca V. E.

Primo ad aver sentore della visita inaspettata, fu il portiere, che rimase maravigliato, quando, nell'aprire il portone di via della Gatta, si accorse che era socchiuso. Maggiore fu la sorpresa degli impiegati della segreteria i quali presto si accorsero dell'attiva opera spiegata, dai ladri, nella notte.

Telefonicamente avvertiti, accorsero subito il rettore comm. Gnoli e il comm. Bruto Amante, capo divisione al Ministero della P. I. ed il commissario di P. S. di Trevi, cav. Tucci, il delegato Bussi ed il dottor Falco della scuola di polizia scientifica e il giudice istruttore Maietti.

Tutti constatarono che i ladri dopo aver forzata la porta, erano entrati nella stanza n. 15 dove è custodita la „cassa-forte„ l'avevano scassinata e si erano impossessati di 14 mila lire.

Una seconda cassa-forte, che si trova nella stanza n. 17, non fu toccata dai ladri, che preferirono salire al terzo piano per tentare un nuovo colpo al tesoro del Museo Kirkeriano.

Le robuste lamine di acciaio che rivestono le porte, resistettero agli sforzi dei ladri, che indisturbati poterono andarsene a dividersi il ricco bottino.

La polizia che ha iniziato attive indagini sembra sia su ottima strada, ed è lecito credere che presto metterà le mani sui colpevoli.

Ferimento. — In via dei Mille, iersera, Chiarina Antonelli, di anni 20, da Ponticelli, domiciliata in Roma, via Sabelli n. 58, venne a questione con uno sconosciuto che la bastonò ferocemente.

L'Antonelli fu medicata all'ospedale di Sant'Antonio e quei sanitari le riscontrarono parecchie contusioni, dichiarandola guaribile in 12 giorni.

Ladri sorpresi. — Sono stati arrestati in via Quintino Sella, quali autori di un borseggio commesso a danno di una signora rimasta sconosciuta, Carlo Antoniacocetti di anni 17 ed Ardaino Nuccitelli di anni 20 ambedue macellai. Nelle tasche dell'Antoniacocetti fu rinvenuta la borsetta rubata contenente L. 3,73.

Un investimento fatale. — Ieri sera alle 18.40 la vettura del *tram* n. 233, conducente Tiçà Nazzareno e fattorino Merli, proveniente da San Silvestro e diretta al Policlinico con due soli passeggieri, un capitano del 13° artiglieria e un dottore del Policlinico, giunta a p. dell'Indipendenza, prima d'imboccare via S. Martino, investiva l'operaio Giovanni Cirilli, di anni 55, abitante in via Varese n. 7, il quale attraversava improvvisamente il binario, mentre stava mangiando una pagnotta.

Il conducente, benchè il *tram* procedesse coll'andatura normale, tanto più che quel punto della piazza è tenuto molto oscuro, non fece in tempo ad arrestare il veicolo, che gli passò sopra spezzandogli le gambe.

Avvertito l'ispettore capo sig. Misuri, che si trovava in via Nazionale, questi, appena giunto sul luogo della disgrazia, diede le disposizioni per la rimozione della vettura.

L'ispettore De Simoni e una guardia di città sollevarono il ferito, che posero nella vettura pubblica 2653, condotta da Vincenzo Caproni, dirigendolo al Policlinico, ma pur troppo il disgraziato vi giungeva morto.

Siccome il conducente del *tram* era fuggito, l'ispettore capo fece salire il conducente Bernardini e gl'ispettori Gentilini e Turco sulla vettura, che fu portata al deposito di Porta Maggiore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ad evitare eventuali incidenti disgustosi, poichè s'era radunata molta gente, il servizio venne limitato alla Dogana.

Furto — La notte scorsa i ladri entrarono, forzando la porta, nella osteria di Ettore Negroni in via Panisperna 213 e rubarono una discreta quantità di vino, tovaglie e salviette.

Il Negroni ha denunziato il furto al Commissariato dei Monti che ha subito iniziato le indagini.

Una donna strozzata. — Ormai, dopo il risultato dell'autopsia, operata alla *Morgue* dai professori Mazzolini e Ascarelli, non vi è più dubbio sulla causa che determinò la morte della Marchetti. Questa, sotto la stretta di una robusta mano, fu strozzata forse mentre era addormentata.

Tutti i particolari finora raccolti, ci fanno credere che la vittima abbia avuto certezza del pericolo che le sovrastava, solo quando le unghie del suo assassino erano penetrate profondamente nel collo, lacerandone le carni e rendendole impossibile non solo ogni resistenza, ma la facoltà di emettere il più debole grido di soccorso.

Se però è assodata la causa della morte della disgraziata *femmina*, non è ancora accertato chi sia stato l'autore dell'efferato delitto.

Ciononostante l'autorità di P. S. arrestando l'Augusto Ciprari si è messa su ottima strada.

La grave circostanza che Augusto Cipriani abbia tentato di ridurre le sue acuminate unghie, stropicciandole sulla parete della camera di sicurezza, che è stata fotografata dai prof. Ascarelli e Mazzolini, e molti altri piccoi fatti qua e là raccolti pei pressi del vicolo della Palma, e già da noi riferiti, danno credito alla ipotesi che il Cipriani sia stato l'autore dell'omicidio.

Durante la giornata di ieri è stato arrestato il giovane Angelo Zanni, che tentava parlare da una inferriata della stanza di sicurezza con un figlio del Cipriani, anch'esso arrestato insieme a Lucia Betti. E' bene notare che, in una borsetta, in casa di quest'ultima, fu rinvenuto, durante la perquisizione operata dagli agenti, un filo di coralli appartenente alla Marchetti.

Il Cipriani, sottoposto a nuovo interrogatorio, dal cav. Atenolfi, commissario di Ponte, si è mantenuto negativo; ieri alle 22 è stato trasportato a Regina Coeli.

— Iersera poi, molti vicini della infelice Marchetti, volevano bastonare una figlia del Cipriani.

Accorsi gli agenti di P. S., ristabilirono presto la calma.

Investimenti — Ieri, alle 15, una vettura pubblica, guidata dal vetturino Domenico Natangeli, passando per piazza San Pantaleo urtò un automobile pilotato da Marco Bocca; il cavallo, sdrucciolando, cadde e, nella caduta, ruppe una stanga della vettura.

I presenti al fatto furono concordi nell'affermare che l'automobile procedeva lentamente e che si deve all'abilità e alla prontezza con cui il Bocca fermò la macchina, se non si ebbero a lamentare danni maggiori.

— La scorsa notte, alle 24, la vettura pubblica condotta dal vetturino Francesco Donatore, di 23 anni, da Campobasso, percorreva Borgo Nuovo a grande velocità, quando, giunto all'angolo di via del Campanile, urtò violentemente contro la vettura elettrica n. 227.

Il vetturino, sbalzato da cassetta, cadde senza farsi alcun male.

Le due vetture rimasero danneggiate.

— In via Cernaia, angolo di via Volturno, il facchino Luigi Caroli, di anni 31, fu investito ieri da un carro e riportò la frattura della nona costola, per cui al Policlinico fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Il conducente fu arrestato. Egli è Sante Berardinelli di anni 24, abitante in via del Moro 31, piano 1.

Grave infortunio — Nello stabilimento Fumaroli in via Flaminia, il facchino Romolo Moretti, di anni 30, romano, mentre con altri operai era intento a manovrare delle lamine di ferro del peso di quattro quintali, una di queste, che era appoggiata ad un muro, gli cadeva sulla gamba sinistra, fratturandogliela orribilmente.

Il disgraziato, trasportato a S. Giacomo, versa in pericolo di vita.

Musica al Pincio. — Quest'oggi, dalle ore 15 alle 16 1|2, la banda municipale eseguirà il programma seguente:

1. Meyerbeer - Marcia Schiller.
2. Donizetti - Poliuto - Sinfonia.
3. Messager - Les deux Pigeons - a) Entrée des Triganes - b) Scène et pas des deux Pigeons - c) Thème et variations.
4. Verdi - Aida - Finale II.
5. Gounod - Filemone e Bauci - Baccanale.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI „
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La direzione del teatro avverte gli abbonati della prossima stagione lirica che entro oggi dovranno provvedersi anche dei relativi biglietti d'ingresso, chiudendosi irrevocabilmente l'abbonamento.

Sabato 26 apertura della stagione con *La Walkyria* di Wagner.

Esecutori principali: Kruceniski Salomè, Pucci Esmeralda, Claessen Maria, Vaccari Guido, Walter Carlo, Berardo Berardi.

Maestro direttore Bailing.

Il servizio delle prenotazioni è stato assunto, con esclusività dalla Ditta Sorelle Venturini, stabilimento musicale, Corso Umberto I, 335 che è autorizzata ad accettare prenotazioni di posti per qualsiasi rappresentazione della stagione, mediante un supplemento del 10 per cento sui prezzi indicati dal manifesto serale.

Al botteghino del teatro si vendono quindi, soltanto i posti rimasti liberi per la rappresentazione della giornata e non si accettano prenotazioni.

Argentina — Emilia Varini fu molto applaudita ieri ne *La figlia di Jorio*.

Oggi *I maggiolini* nella diurna e *Giulio Cesare* nella serale.

Nazionale. — Calorose ovazioni a Virginia Reiter ieri in *Francillon*.

Oggi due spettacoli con *Adriana Lecouvreur*.

Valle. — *Il focolare*, che si ripeterà anche stasera ha richiamato molto pubblico. Talli, Giovannini, Rossi, la Borelli e gli altri furono applauditi.

Nella diurna d'oggi *Il Re*, che si replica per la trentesima volta.

Il 25 corr. il comm. Gustavo Salvini inizierà un corso straordinario di recite. Verranno rappresentati *Ippolito* di Euripide e *Il signor Godenzo* di Victor Zweisekien, nuovi per Roma.

Quirino. — Nella *Favorita* la signorina Bice Marini che ha buona voce e eccellente metodo di canto meritò le simpatie del pubblico. Ottimo come sempre, il Cerratelli nella parte di *Re Alfonso*.

Oggi due spettacoli: nella diurna la *Favorita*; nella serale *Norma*.

Adriano. Grandissimo concorso di elegante pubblico alla rappresentazione di ieri.

Il magnifico programma procurò grandi applausi a tutti gli artisti e specialmente al comm. Sidoli, che presentò i suoi magnifici e meravigliosamente ammaestrati stalloni, alla *troupe* Verona's sei ciclisti di una abilità portentosa, e ai giocolieri Geraldos, la De Welberg ed il Potoletti, che montano perfettamente all'alta scuola un magnifico puro sangue inglese.

Oggi due rappresentazioni.

Salone Margherita — A tutti e due gli spettacoli di oggi parteciperanno Primo Cattica, che si è oramai felicemente affermato e Anita Di Landa, il trio Lewandowski, con le danze russe, il trio Cronays, manipolatori di cerchi e clave, i 6 Edu Mustafà equilibristi orientali.

Olympia. — La Compagnia di varietà di Peppino Villani darà l'intero interessante suo spettacolo nelle due rappresentazioni di oggi.

I cani ammaestrati di Little Foretti piacquero molto. Applaudite, sempre, le macchiette di Peppino Villani.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — I maggiolini, ore 17 - Giulio Cesare, 21.
Nazionale — Adriana Lecouvreur, ore 21.
Valle — Il Re, ore 17 - Il focolare, ore 21.
Quirino — Favorita, ore 17.30 - Norma, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 16.30 e 21.
Manzoni — I pirati dell'onore, ore 17 e 21.
Metastasio — Geisha, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà, 17.30 e 21
Olympia — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.30.

PANETTONE COVA
LA MIGLIORE SPECIALITA' ITALIANA
PER
Regali di Natale e Capo d'Anno
Panettone Kg. 2 L. 7.50 - Kg. 3 L. 11 franco nel Regno
Confetteria COVA - Milano

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Furono approvati, senza discussione, cinque progettini (v. Resoconto) già approvati dalla Camera.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Nelle due sedute l'ordine del giorno fu sfollato di tutti i disegni di legge all'ordine del giorno, che avevano carattere d'urgenza.

Un tentativo di ostruzionismo fu fatto dal gruppo socialista a proposito del progetto che modifica gli articoli 131 e 132 della legge sul reclutamento, nel senso di autorizzare il Governo a chiamare alle armi i militari in congedo, anche *per specialità di servizi e per comune* e con precetto personale. Proposta la sospensiva, questa fu respinta alla quasi unanimità, avendo votato favorevolmente tredici soli deputati, dei quali diamo più sotto il nome.

Esaurito l'ordine del giorno presentato dal Governo, la Camera deliberò di prorogarsi al 3 febbraio, inscrivendo all'ordine del giorno della prima seduta il seguito della discussione del progetto per gli infortuni sul lavoro.

Prima di separarsi la Camera, interprete l'on. Edoardo Giovanelli, espresse i suoi auguri all'illustre suo Presidente, che ricambiò con gentili parole di affetto i colleghi, associando ad essi i membri del Governo e dell'Ufficio di Pesidenza.

Gli applausi generali, onde furono accolte le parole dell'on. Presidente, si riunovarono al momento nel quale fu levata la seduta.

Votarono la proposta della sospensiva gli on. Antolisei, Bissolati, Borciani, Celli, Chiesa, Costa Andrea, Ferri Giacomo, Masini; Montemartini, Pescetti, Treves, Turati e Viazzi ossia 10 del gruppo socialista e 3 del gruppo repubblicano.

Notizie parlamentari.

L'Ufficio IX, nella sua riunione di ieri mattina prese in esame i disegni di legge dell'ordine del giorno della precedente seduta e nominò commissarii:

Provvedimenti per l'istruzione superiore, onor. Torrigiani.

Provvedimenti per le scuole superiori di agricoltura e per le stazioni agrarie, onor. E. Marsini.

Tombola per l'infanzia abbandonata di Napoli, on. Caputi.

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Terranova in Sicilia, on. Orioles.

Unificazione agli effetti giudiziarii del territorio dei Comuni di Alcamo e Camporeale, on. Orioles.

Tombola telegrafica a beneficio della Cassa di risparmio di Ronciglione, on. Giovagnoli.

La Commissione per la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Suardi e Benaglio, si è costituita, nominando presidente l'on. Fani, segr. l'on. Poggi.

Per la riforma della legge sugli alcool.

La Commissione nominata ieri nell'assemblea dei deputati vinicoli si è radunata e ha nominato presidente l'on. Pantano, segretari gli on. Malcangi e Baccelli.

Ha esaminato i desiderata pervenuti da varie regioni vinicole italiane e ha poi deliberato di riunirsi nuovamente il 28 corr. per continuare i suoi lavori.

Provvedimenti per l' istruzione superiore

La Commissione che esamina il disegno di legge: *Provvedimenti per l'istruzione superiore*, si è costituita nominando presidente l'on. Guido Baccelli, segretario l'on. Manna.

La Commissione ha compiuto un esame preliminare del progetto soffermandosi sui due punti più gravi: quello riguardante la riforma del Consiglio Superiore della P. I. e l'altro relativo al personale degli istituti scientifici.

Si è stabilito che ciascuno dei commissari studierà per proprio conto queste due questioni per esporre le proprie idee in proposito in un'altra adunanza fissata per il 14 gennaio.

Il relatore del bilancio della guerra.

La Sottogiunta Guerra e Marina ha nominato relatore del bilancio della guerra l'on. Santini.

L'on. Casana, intervenuto alla adunanza della Giunta, ha dichiarato che mantiene nel bilancio gli stanziamenti dell'anno scorso, riservandosi di presentare note di variazione e di aumenti in attuazione alle proposte fatte dalla Commissione di inchiesta.

Per le scuole superiori di agricoltura.

La Commissione che esamina il disegno di legge per la riforma delle scuole superiori di agricoltura si è costituita nominando presidente l'on. Fani, segretario l'on. Mira, relatore l'on. Casciani.

Il progetto è stato approvato con lievi emendamenti.

Le truppe nel Benadir.

(S) **Aden**, 19. — Sono già partiti per Mogadiscio, col piroscafo della *Cosage* del mese di dicembre e col *Polcevera*, noleggiato dal Governo Italiano pel rimpatrio degli ascari eritrei del Benadir, circa seicento ascari, dei quali circa duecento cinquanta arruolati in Eritrea. Questi seicento ascari vanno a sostituire le quattro compagnie eritree che rimpatriano.

Ministero Interno.

Ieri mattina, presieduta dal sottosegr. di Stato on. Facta, si è riunita a palazzo Braschi, la Commissione per la eccedenza degli impegni, sul bilancio del Ministero dell' Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Labro, (Perugia) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Enrico Violi, ragioniere di prefettura.

— I poteri del R. Commissario del Comune di Torano Castello (Cosenza) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione.

La cattedra di A. G. Barrili.

Per la cattedra di letteratura italiana nell'Università di Genova, rimasta vacante per la morte dell'illustre e compianto prof. Anton Giulio Barrili, il ministro on. Rava, in seguito a proposta di quella Facoltà di lettere, ha provveduto, con decreto 15 corr., all'apertura del concorso per professore straordinario.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione scade il 20 aprile prossimo.

Pel Mezzogiorno.

La Commissione centrale pel Mezzogiorno e per le isole, nella sua riunione di ieri sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i senatori Del Giudice e Carle, l'on. Manna, il comm. Pironti e il comm. Corradini; assente l'on. Leonardo Bianchi, indisposto) ha preso atto con compiacimento di una relazione del Provveditore agli studi di Cosenza, sui progressi ottenuti nell'applicazione della legge 15 luglio 1906 in detta provincia: ed ha continuata la discussione sull'erogazione dei fondi residuali che ascendono a circa tre milioni, approvando la istituzione delle classi VI da integrarsi con insegnamenti e corsi speciali secondo i vari luoghi.

Deliberò poi di inscrivere in bilancio un capitolo apposito da erogarsi per casi eccezionali.

La Commissione continuerà le sue sedute in settimana prossima.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

concessione di sussidio al Comune di Sassoferrato (Ancona) per la sistemaz. della strada dalle frazioni di Valdolmo e Montelago al capoluogo;

id. al Comune di Celle Bulgheria (Salerno) per la costruz. delle strade di accesso alla staz. ferroviaria omonima;

id. id. di Barbarano (Vicenza) per la costruz. di una variante alla strada Scudellesta;

id. id. di Vigolo (Bergamo) per la costr. della strada pel Comune di Tavernola;

id. id. di Polpenazzo (Brescia) per la costruz. della strada detta dell'Alberotto:

dichiarazione di pubblica utilità per l'apertura di una nuova via nell'abitato di Bologna, da piazza dei Tribunali, in capo a via Vascelli, al piazzale esterno di via Castiglione.

L'on. Bertolini ha autorizzato le seguenti spese:

L. 95.000 per la sistemazione idraulica dei torrenti Imperatore ed Orso nella bonifica del territorio di Atella (Potenza);

L. 150.000 per lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Caserta);

L. 41.850 per la sistemazione della traversa di Lovere della naz. n. 17 (Bergamo).

L. 46.460 per lavori al 6° tronco della provinciale n. 18 (Campobasso).

L. 210,000 per lavori di sistemazioni arginali lungo la destra del Po, in Comune di Motteggiana (Reggio Emilia).

L. 50,000 per lavori arginali lungo il fiume Tartaro (Rovigo).

L. 54,975 per lavori nella bonifica di Valdichiana (Arezzo).

L. 146.000 per l'escavazione dei porti ligari, escluso quello di Genova.

L. 78,500 per lavori nella bonifica del lago Salpi (Foggia).

Il Ministro, on. Bertolini, ha approvato i progetti per la costruzione delle condutture di acqua potabile in servizio degli abitanti di Accettura e Lagonegro, in provincia di Potenza.

Ministero Marina.

Al varo della r. nave « San Marco » che ha luogo stamane alle 10.30, dal r. cantiere di Castellammare di Stabia, il Ministro on. Mirabello, sarà rappresentato dal Sottosegretario di Stato, vice amm. Aubry, deputato del Collegio e dall'Ispettore generale del Genio Navale, com. Masdea.

Movimento del R. Naviglio.

« Betta 4 » partita da Spezia, e rientrata il 18.

Informazioni estere.

La Conferenza pel diritto marittimo

(S) **Londra**, 19. — Il Min. degli esteri comunica che la Conferenza navale si è aggiornata per le feste natalizie.

I delegati hanno tenuto sei riunioni plenarie, nelle quali hanno discusso vari punti del programma.

Una Commissione che ha studiato la questione del blocco e quella dei trasporti da parte di navi mercantili di una Potenza belligerante ad una Potenza neutra, è pervenuta intorno a tali questioni ad un accordo ed ha nominato un Comitato di redazione, il quale formulerà una serie di regole da sottoporre al voto definitivo della Conferenza.

OLANDA E VENEZUELA.

(S) **Berlino**, 19. — La *Vossische* dice che nell'*entourage* del Presidente Castro si ritiene che la notizia della pretesa dichiarazione di guerra da parte del Venezuela contro l'Olanda non sia che una voce malevola pervenuta dalla Columbia, le cui relazioni col Venezuela non sono del tutto amichevoli.

(S) **L'Aja**, 19. — Il Ministro degli esteri è convinto che la proclamazione dello stato d'assedio al Venezuela ha fatto credere che il Venezuela dichiarasse la guerra all'Olanda.

Si è detto che il generale Castro voglia inviare persona di sua fiducia in Olanda: vero è che Castro voleva un diplomatico olandese al Venezuela, ciò che l'Olanda respinse.

CRISI IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 19. — Essendosi il Consiglio di Stato pronunciato contro il mantenimento dell'attuale Ministero, il Pres. del Cons. Ferreira do Amaral presenterà al Re le dimissioni del Gabinetto.

Si dice che il Consiglio di Stato si sia dichiarato favorevole alla formazione di un nuovo Ministero di concentrazione. (Il Consiglio di Stato in Portogallo è un Consesso di fiducia del Sovrano, sul tipo del Consiglio privato inglese).

(S) **Lisbona**, 19 — Il Pres. del Cons. Ferreira dopo aver conferito con tutti i capi partito, ha presentato al Re Manuel le dimissioni collettive del Gabinetto.

(S) **Lisbona**, 19 — I capi dei gruppi parlamentari si riuniranno domani al Palazzo Reale per conferire col Re sulla crisi.

Finora nessun incarico è stato dato di costituire il Gabinetto.

Il Re ha conferito oggi lungamente con Alphoim e Vasconcellos-Porto.

(S) **Lisbona**, 19. — A risolvere la crisi ministeriale si crede che saranno chiamati Luciano de Castro, capo dei progressisti, e Vilhena, del partito rigeneratore.

Nel colloquio col Re, Vilhena avrebbe proposto due soluzioni possibili della crisi: un ministero di concentrazione; un ministero progressista appoggiato dal partito rigeneratore.

In ogni caso il Ministero dovrebbe avere lo scopo di fare approvare la riforma elettorale, quella della polizia e quella delle amministrazioni locali e dovrebbe sempre evitare lo scioglimento del Parlamento.

RUSSIA

Pietroburgo, 19. — La Commissione dei culti della Duma ha deciso che i non ortodossi possano far parte della Duma.

— La Germania ha chiesto il costo del trasporto sulla Transiberiana per le truppe di ricambio che deve inviare nei suoi distaccamenti in Cina.

Movimento della navigazione.

Lloyd italiano — Il « Virginia » proveniente da Buenos Ayres, Santos e Las Palmas, è arrivato il 17 a Genova e ripartirà il 31 corr. per il Brasile ed il Plata.

— Il « Cordova » proveniente da Genova, Barcellona e San Vincenzo, è arrivato il 18 a Buenos Ayres e ripartirà il 29 corr. per l'Italia.

— Il postale « Florida », proveniente da Buenos Ayres e Santos, ha proseguito il 17 da Rio Janeiro per Las Palmas e Genova.

La Veloce. — Il piroscafo « Città di Torino », proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, ha proseguito il 18 da Trinidad diretto a Curacao e Colon.

— Il piroscafo « Brasile » proveniente da Genova e Barcellona, è passato il 18 da Gibilterra diretto a Teneriffa e Buenos Ayres.

(S) **New York**, 19. — Il vapore « Catalogne » ed il vapore inglese « Daghestan » hanno avuto una collisione presso Sandyhork. Il « Daghestan » è calato a fondo. L'equipaggio si è salvato.

Borse e Mercati

Roma, 19 dicembre 1908.

Mercato fermissimo per la Rendita che sale da 104.77 1|2 a 105.

Valori incerti con limitati affari.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.77 1|2 a 104.80

Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.85 a 105.

Banca d'Italia 1286-1280 - Commerciale 806 - Credito 567 - Istituto Fondiario 561 - Banco Roma 107 - Bancaria 100 - Acqua Marcia 1545 - Gas 1072 - Condotte 334 - Omnibus 265 - Ansaldo 173 - Carburo 890-886 - Kerka 406 - Immobiliari 257 - Imprese 84 - Beni Stabili 293 - Soda 57 - Concimi 148 - Calcio-cianamite 590 - Cines 310.

CAMBI: Parigi 100.17 1|2 — Londra 25.18 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 21 Dicembre L. 100.19

Dal 21 a tutto il 27 dicembre 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.20.

BORSE ITALIANE. — 19 Dicembre 1908.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	104 82	104 90	104 92 1/2	104 87
id. id. fine	104 92	105 —	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 80	103 90	103 90	103 87
A. B. d'Italia	1278 —	1277 50	1286 —	1283 50
Commerc.	805 —	805 —	807 —	— —
Cred. Ital.	566 —	567 —	567 —	— —
BancoRoma	107 50	107 50	107 —	107 50
Ferr. Medit.	394 —	365 —	— —	395 —
» Merid.	676 —	671 50	677 —	677 —
Ac. di Terni	1442 —	1440 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	391 —	393 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	344 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	355 70	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 20	100 22	100 17 1/2	100 22 1/2
Berlino id.	123 10	123 10	123 05	123 05
Londra id.	25 17	25 18	25 16	25 17 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.75 39	102.87 39	103.00 63
3 1/2 % netto	103.71 36	101.96 36	103.08 73
3% lordo	70.83 33	69.63 33	70.31 27

BORSE ESTERE

Parigi, 19 Dic.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	98 40
» 3% perp.	96 70	96 72	96 60
ITALIANA 5%	non quot.	104 10 104 97	104 60
turca	93 50	93 65	93 40
spagnuola	96 85	96 92	96 90
russa nuova	— —	100 40	— —
portoghese	— —	59 65	— —
ungherese	— —	94 45	94 35
Egiziano 6%	— —	103 40	103 25
Banca di Parigi	1546 —	1550 —	1542 —
Banca Ottomana	— —	709 —	707 —
Credito Fondiario	— —	735 —	735 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 50	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	690 —	675 —
Cambi sull' Italia	— —	99 15/16	99 15/16
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12
su Madrid	11 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19 Dicembre	18	19	Londra, 19 Dicembre	19 apertura	19 chiusura
C. austr.	621 25	621 25	Consol.	83 11/16	83 11/16
B. aust. oro	114 75	114 80	Italiana	103 1/4	103 1/2
Id. carta	94 40	94 30	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4%	91 20	91 15	Russo 3%	— —	88 —
» 2 1/2 0/0	80 95	80 95	Spagna	95 1/4	95 1/2
N.ui oro	19 12	19 12	Giappon.	86 1/4	86 —
Lire ital.	95 25	95 20	Egiziano	101 3/4	101 3/4
C. Londra	23 97	23 97	Argento	22 1/4	22 3/8

Berlino, 19 Dicembre	18	19	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	133 25	134 —		
» Medit.	— —	76 50	Italia	5 p. 0/0
Obbl. ferr.			Francia	3 p. 0/0
» 3%	71 —	71 —	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania	4 p. 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 1/2 p. 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1/2 p. 0/0
Rublo	214 55	214 50	Spagna	4 1/2 p. 0/0
C. Italia	— —	81 20	Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova. 19 — ore 15.15.

Rend. 5%	104.92	Raffinerie	346.—	Elba	288.—
Id. 3 1/2 %	103.80	Zucc. Ind.	278.—	Savona	337.—
B. d'Italia	1278.—	Eridania	765.—	Carburo	884.—
Commerc.	806.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	116.—
Cred. ital.	566.—	Id. Rom.	75.—	Semeleria	138.—
Bancaria	100.—	Lebaudy	160.—	Kerka	407.—
B. Roma	107.—	Terni	1445.—	Imprese	84.—
Meridion.	678.—	Metallurg	100.—	Armstrong	173.—
Mediterr.	395.—	Ferriere	203.—	Voltri	320.—
Navigaz.	392.—	Officine	162.—	Italia	80.—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

La vocazione del conte Ghislain

Romanzo di CHERBULIEZ

Traduzione di Adelina del Vallo de Paz

XVIII.

Appena imbarcato, Eusebio, preso da nausea, s'era rifugiato nella sua cabina, dove, per trentasei ore non lasciò lo sua cuccetta, Ghislain gli portava delle limonate, del thè delle consolazioni. Eusebio invidiava la sorte di quell'infelice che aveva uno stomaco tanto buono.

Il poveretto soffriva tanto che se gli avessero lasciato la scelta fra una grande sventura, e il mal di mare, avrebbe preferito la prima.

Ghislain non soltanto non soffriva, ma le esalazioni saline, avevano risvegliato il suo appetito, e la sua indifferenza pareva scossa rendendolo se non curioso, attento a tutto quanto succedeva intorno a se. Passeggiava sul ponte avvolto nella coperta da viaggio, e guardava e ascoltava. L'elica intanto continuava il suo lavoro e il suo rumore, dei marinai salivano alle antenne dei mozzi lavavano e strofinavano gli ottoni, e due gabbiani affamati che seguivano il bastimento si calavano su marinai della sala per raccogliervi gli avanzi di cucina. Ghislain s'incontrava a tavola con cinque o sei turisti, che, come lui avevano stomaco solido. Cianciavano, discutevano, ma egli non prendeva parte alla conversazione ascoltava, e diceva fra se che quando si sopprimessero da questo mondo le grandi sofferenze, la vita non sarebbe che una invenzione molto mediocre.

Il mercoledì mattina il bastimento si ancorava Avevano decantato l'imparagonabile bellezza del golfo di Tunisi, lo splendore dell'arrivo davanti alla Goletta. Cadeva una pioggerella sottile e la collina di Cartagine si nascondeva in una nebbia color mota. Una barca a vapore venne a prendere i passeggieri. Fu un momento crudele per Eusebio, che supplicava che non lo muovessero, Ghislain dovette usar la sua forza per fargli lasciare la sua cuccetta. Appena quell'uomo che gemeva ebbe toccato terra ridivenne come per incanto, fresco e arzillo, e appena si trovò al Grand-Hotel di Tunisi in un appartamento, il cui balcone dava sulla via della Marina, gli parve che la vita, purchè non scorra su di un battello in viaggio, fosse una cosa gradevole, che bisogna aver gli occhi di traverso, e lo spirito mal fatto per giudicarla mediocre.

Il conte Ghislain si era fatta un'idea falsa di Tunisi. Gli avevano detto che l'antica capitale dei Beni Hats e degli Hassenidi aveva più colore locale che le città d'Algeria. Avendo viaggiato poco, e confondendo gli arabi coi turchi si aspettava di trovare una di quelle città orientali che dormono al sole, dove i visi non perdono mai la loro gravità, dove è sconosciuto il ridere, dove il gesto è lento e solenne, dove è raro il parlare, e in cui le anime intorpidite hanno cominciato da un pezzo, il loro tirocinio per l'eterno riposo.

L'indomani fu svegliato di buon mattino dai rumori della strada. Prese il cioccolatto sul balcone. Dinanzi a lui si allineavano due file di landaus, di giardiniere, i cui cocchieri interpellavano i passanti nel loro gergo orientale misto d'italiano. I conduttori di trams disputavano loro i clienti. Più qua, più là si formavano gruppi intorno ai venditori di frutta e di legumi.

Là gesticolavano e s'ingiuriavano; quà parlavano sottovoce o tacevano aspettando di essere aggregati per qualche grosso lavoro. Sui larghi

Sui larghi marciapiedi circolavano gambe color pan pepato e visi color dei datteri, musulmane avvolte in veli nerissimi che non lasciavano vedere che gli occhi, ed ebree dal vestito accollato.

Tutti avevano qualcosa da vendere o da comprare e la confusione delle lingue, unendosi alla stramberia dei vestiti, dava l'illusione d'assistere ad un carnevale.

I giorni seguenti Ghislain visitò i bazars, i souks, le loro vie arcuate piene di mercanzie che davano poco adito ai viandanti. Colà regnava il parossismo della febbre dei mercati.

Tappeti, stoffe, si vendevano all'incanto; i venditori si sgolavano, i compratori scuotevano il capo, sollecitando un ribasso, e lamentandosi di esser presi pel collo.

Lasciando i souks, si sperdeva nel quartiere arabo, dove trovava il riposo e il silenzio. Camminava a traverso un labirinto di viuzze chiuse fra alti muri, dove germogliavano qua e là parietarie e camomille.

Ammirava le finestre a graticola, le musciarabie, e le porte dipinte in violetto o in rosa. Parevano disabitate quelle case, dove il musulmano nasconde la sua vita domestica.

Raggiungendo una grande arteria vi ritrovava la folla, l'allegria, il rumore. Un giorno, giunse su di una bella piazza dove abbondavano gli eucaliptus e i pioppi bianchi e nel fondo s'innalzava una moschea.

Sull'uno dei lati della piazza vi era un caffè all'aria aperta. Un centinaio d'arabi, gli uni seduti, gli altri sdraiati discorrevano animatamente, narrandosi una vecchia storia.

Ghislain si ritirò scontento, lagnandosi che l'Africa rassomigliasse troppo alla Francia, che come in Europa la vita vi fosse divisa fra gli affari. Forse avrebbe trovato meglio nelle moschee; ma i cristiani non penetrano nelle moschee di Tunisi.

Una sera, mentre desinava alla trattoria del Grand-Hotel uno sconosciuto, che aveva le dita cariche d'anelli, l'abbordò famigliarmente sedette vicino a lui senza complimenti e cominciò a discorrere. Disse che veniva dall'interno e che era soddisfatto di ciò che aveva visto. Raccontò che aveva passato un certo tempo nell'Enfida, che quel dominio di 120 mila ettari, distribuito in cinque o sei intendenze aveva per gerente generale un uomo di gran merito, che quel gerente aveva nel suo studio una carta della regione divisa per lotti, che ogni lotto portava un numero; che senza visitare i luoghi vedendo soltanto la carta, l'acquirente poteva scegliere e comperare, ciò che gli conveniva; che le rivendite quanto prima avrebbero reso molto. Vantò i progressi della colonizzazione francese. Conosceva un colono di Parigi che possedeva ventimila ettari, e dichiarò che un uomo che si rispetta non può possederne meno. Si augurava ancora meglio dell'avvenire; si aspettava meraviglie dalla cultura della vite. Se ne andò di là, insinuando a Ghislain che quando incontrava qualcuno imbarazzato dei suoi capitali si offriva di sollevarnelo. Ghislain che aveva ascoltato con cortesia i racconti e le profezie dello sconosciuto, con la stessa cortesia gli fece capire che non era venuto a Tunisi per cercare collocamenti al suo denaro.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 15)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. F. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 36.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N°. 111

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 69

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11 ROMA

PETTO da DIVA colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi, le Sole che assicurano in 2 mesi e senza nuocere alla salute lo Sviluppo e la Fermezza delle Forme del Petto nella donna. — Scatola con Istruzione L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. RATIÉ, Farm., 5, Passage Verdeau, Paris. Deposito in *MILANO*: Farmacia Dr Zambeletti, Piazza S. Carlo; *ROMA*: Fcia Bonacelli, Cso Vitt. Eman., 183; *NAPOLI*: Farm. Inglese di Kernot, Str. S. Carlo; *BUENOS-AIRES*: A. Neves, C. Cuyo

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 11.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli e Messina) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno, Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23,30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 — (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Santos (toccando Teneriffa e S. Vincenzo) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.2
					18.10	19.50	22.4
Pisa-Torino	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	13.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.30	18.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	8.53*		17.30	21.12	*		
Subiaco-Mandela		10.7			20.—	22.10	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.53 | 13.45 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.52 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.35 | 15.20 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.46 | 9.16 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 16,18. (Più 19.48 e 21.18 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.53	14.43	17.55
Morlupo . . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.35	13.30	16.35	—
Rignano . . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.36	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	—	9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.15	12.40	18.53	—	—
Villa Adr.	—	7.19	—	10.29	12.58	19.6	—	—
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13.15	19.22	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.23f	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.50	18.55	
Roma a.	7.35	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — **Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1908-1909** e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

16ª Decade *dal 21 al 10 dicembre 1908.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssimativi esercizio corr.	Stretto di Messina: Definitivi esercizio prec.	Stretto di Messina: Differenze
Chilom. in eserc.	13344 (1)	13344 (1)	—	23	23	—
Media	13344	13344	—	23	23	—
Viaggiatori	4.585,294 00	4.119.818 55	+ 465.475 45	7,663 00	7,130 23	+ 532 77
Bagagli e Cani	220,468 00	204.733 58	+ 15,734 42	421 00	407 15	+ 13 85
Merci a G. e P. V. acc.	1,480.306 00	1,420,157 64	+ 60.148 36	4 154 00	3.760 36	+ 393 64
Merci a P. V.	6,682,629 00	6.305,762 44	+ 376,866 56	6.405 00	5,331 75	+ 1,073 25
TOTALE	12,968,697 00	12,050.472 21	+ 918,224 79	18,643 00	16,629 49	+ 2.013 51
Prodotti complessivi *dal 1° luglio al 10 dicembre 1908*						
Viaggiatori	81.129.673 00	76.583.527 69	+ 4.546,145 31	137 424 00	128,151 06	+ 9,272 94
Bagagli e cani	3.789.027 00	3,533,646 68	+ 255,380 32	4,997 00	4,748 74	+ 248 26
Merci a G. e P. V. acc.	24,541,694 00	23,162,043 80	+ 1.379 650 20	34,159 00	28,268 70	+ 5,890 30
Merci a P. V.	102092296 00	96.259.770 77	+ 5,833.225 23	84,336 00	72,465 26	+ 11.870 74
TOTALE	211553390 00	199538988 94	+ 12014401 06	260.916 00	233.633 76	+ 27,282 24
Prodotto per chilometro.						
Della decade	971 87	903 06	+ 68 81	810 57	723 02	+ 87 55
Riassuntivo	15,853 82	14,953 46	+ 900 36	11,344 18	10.157 99	+ 1,186 19

(1) Esclusa la linea Cerignola Stazione-Città ed il tratto Confine francese-Modane.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Restauri e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - co posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

D'AFFITTARSI

Si affitta in via Due Macelli N. 106 p. 1.o un quartierino di 4 camere ingresso libero, bene ammobigliato, in splendida posizione presso famiglia distintissima, a condizioni moderate. Volendo si dividono affittando due camere, e due camere.

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 89 Fermo posta. 890

Signorina diplomata conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 909

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, potendo dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 925

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni - ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 913

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 48

Camicette réclame di lana e battista elegantemente ricamate. Fazzoletti con monogramma, articoli utili per regali a prezzi eccezionali per le feste. Salomon, via Sistina N. 62. 1000

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 interno 8, pressima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicienti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Si affitta Camera da letto con salottino presso distinta famiglia non affittacamere, coniugi soli in posizione centralissima piano secondo, esposizione a levante con luce elettrica e gas, volendo si fa pure pensione. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale "Il Popolo Romano" 1000

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth